



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE

“Evangelista Torricelli”

Via Udine, 7 - MANIAGO (PN)

☎ - 0427/731491 Fax 0427/732657

http:// www.torricellimaniago.gov.it

email: pnis00300q@istruzione.it



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

2016/2019



Il presente Piano triennale dell'offerta formativa è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*.

Il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo del 30 ottobre 2015 (circolare n. 52).

Il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 13 gennaio 2016.

Il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 13 gennaio 2016.

Il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato.

Il piano è pubblicato sul sito web della scuola.

Premessa

La modalità operativa di redazione

Il presente piano è stato elaborato grazie all'impegno di un gruppo di lavoro, costituito dal Dirigente scolastico, dal DSGA, dai Proff. Covre e Giacomello, collaboratori del Dirigente, dai proff. Bellese, Benin, Duca, Geremia, Lallone e Lovisa (docenti incaricati di funzione strumentale) e dal prof. Cappelletti (coordinatore del Liceo sportivo), che hanno raccolto contributi e proposte dei docenti del collegio.

Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti diversi rappresentanti dell'utenza e del territorio: i membri del Consiglio d'Istituto; i rappresentanti nella Consulta Provinciale Giovanile; la Giunta comunale di Maniago; il Presidente della Provincia di Pordenone. Si è fatto uso, inoltre, dei questionari rivolti alle famiglie nel corso dell'ultimo triennio, nell'ambito del sistema di gestione della qualità.

Come è costruito il documento

Nella *Parte prima* il documento presenta il percorso logico che si è sviluppato nel corso dell'ultimo anno e che ha portato alla pubblicazione del *Rapporto di Autovalutazione*. Di lì si sviluppa il *Piano di Miglioramento*, che presenta le azioni che la scuola ha iniziato a sviluppare, e svilupperà, per la realizzazione degli obiettivi indicati nel *Rapporto*.

Nella *Parte seconda* viene presentata l'articolazione dell'offerta didattica e formativa dell'istituto.

Nella *Parte terza* sono illustrate le caratteristiche organizzative dell'Istituto.

Nella *Parte quarta* vengono sinteticamente presentati gli strumenti che la scuola utilizza per valutare la propria attività: le Rilevazioni Nazionali (INVALSI) ed il Sistema Gestione Qualità.

Nella *Parte quinta* sono presentate le necessità della scuola in merito all'organico dei docenti e del personale ATA e le varie forme di collaborazione con l' realtà del territorio. A completamento, l'indice sitografico rimanda agli elementi ulteriormente utili per dettagliare alcuni aspetti del *Piano*.

Prima parte

Mission, vision, valori istituzionali.
Dal Rapporto di Autovalutazione al Piano di Miglioramento

1. *Mission, vision, valori*

1.1. *La Mission istituzionale*

L'Istituto d'Istruzione Superiore "Evangelista Torricelli" di Maniago riunisce al proprio interno i corsi del Liceo Scientifico, del Liceo Linguistico e dell'Istituto Professionale. Dall'anno scolastico 2014/5 è avviata, all'interno del Liceo Scientifico, l'opzione sportiva. Il percorso del Professionale è articolato negli indirizzi in Manutenzione e Assistenza Tecnica e Produzioni Industriali e Artigianali (al biennio; al triennio, questa articolazione assume il nome di Produzioni Artigianali del Territorio.

La diversità d'indirizzo che caratterizza i percorsi formativi ha rappresentato e continua a rappresentare uno stimolo continuo alla ricerca di una proposta educativa comune ai due tipi di scuola, entrambi i quali peraltro consentono, alla loro conclusione, di proseguire gli studi in ambito universitario o, in alternativa, di accedere direttamente al mondo del lavoro.

Crediamo che le attività scolastiche siano valide quando rappresentano per gli studenti a cui sono rivolte una grande occasione di formazione umana e culturale, a loro necessaria per riuscire ad orientarsi e per compiere scelte efficaci in un mondo complesso, ricco di situazioni problematiche.

La nostra proposta educativa ha come punti di riferimento i seguenti nuclei tematici:

- lo studente sarà in grado di orientarsi all'interno della realtà sociale di cui fa parte; è importante dunque che egli sia dotato degli strumenti che gli consentano di capire e di agire all'interno del mondo del lavoro e dell'economia, che sia capace di entrare in relazione con le istituzioni che ci amministrano e che sappia cogliere il significato della discussione politica, per poter essere un cittadino "attivo" e per partecipare in prima persona agli eventi del suo tempo; è bene infine che la scuola aiuti i giovani ad incontrare le varie realtà associative di carattere volontario presenti nel territorio, affinché essi possano apprezzare l'importanza della solidarietà sociale;
- in un'epoca caratterizzata dall'interazione tra i popoli e le culture e dalle dinamiche della mondializzazione è quanto mai opportuno che la scuola offra ai suoi allievi percorsi educativi finalizzati a sviluppare il senso della propria identità e a misurarsi con le identità degli altri, non per erigere muri e steccati ma per poter costruire rapporti positivi di convivenza e di cooperazione;

- allo studente va data l'opportunità di costruirsi una visione scientifica della realtà la quale, se da un lato è un punto di partenza indispensabile per poter raggiungere traguardi importanti nella carriera degli studi e in ambito professionale, dall'altro fornisce strumenti fondamentali per poter condurre un'analisi razionale ed equilibrata delle diverse situazioni di cui farà esperienza.

In particolare nelle materie scientifiche questa meta educativa diventa effettivamente perseguibile solo se il momento dell'apprendimento teorico viene adeguatamente integrato da attività di carattere osservativo e sperimentale svolte in laboratorio;

- l'apprendimento riguarda in primo luogo gli aspetti fondanti di ciascuna disciplina; queste conoscenze basilari permetteranno allo studente, grazie alla guida degli insegnanti, di procedere in modo via via sempre più personale nella costruzione di collegamenti tra le varie aree del sapere e di sviluppare progressivamente una capacità autonoma di giudizio;
- la scuola ha il compito di offrire ai giovani gli spazi e le occasioni per potersi "mettere alla prova" ed esprimere quello che sanno fare, ponendo in gioco le loro capacità e le loro emozioni, nei vari ambiti (ad es. nella rappresentazione teatrale, nella produzione di un giornalino scolastico, in una competizione sportiva, ecc.);
- per gli allievi, e per lo stesso Istituto, è importante imparare a conoscere il territorio nel quale sono inseriti, a individuarne le peculiarità, i bisogni e le risorse. Per poter svolgere un'azione educativa efficace la scuola ha bisogno di essere un luogo aperto al dialogo con quella parte di mondo di cui più direttamente è espressione.

1.2. La Vision

Riteniamo che l'istituzione scolastica, nel contesto attuale e nei presumibili sviluppi dei prossimi anni, sia chiamata ad essere un luogo:

- di riferimenti epistemologici fondati;
- di abilitazione a riconoscere e certificare le diverse modalità con le quali il sapere si costruisce;
- di costruzione di valori sociali, nella duplice linea della qualità del clima e della valorizzazione della persona.

In questo senso, riteniamo che vadano rafforzate e innervate le due strutture portanti della vita di comunità scolastica:

- la prima consiste nelle attività curricolari, vale a dire le lezioni, parte fondamentale della giornata, concernenti l'insieme delle materie previsto per ciascun indirizzo di

studio. Qui cercheremo di costruire, come comunità professionale di pratica, una vera didattica per competenze, dando attuazione agli otto obiettivi-chiave fissati dalla Commissione Europea nel 2006 e acquisiti progressivamente dalla scuola italiana, con la legge 296 del 2006, il D.M. 139 del 2007, i D.P.R. 87,88, 89 del 2010, il D.P.R. 80 del 2013;

- la seconda riguarda invece le attività extracurricolari, che consistono in una serie di progetti formativi e culturali ideati autonomamente dalla scuola, la cui realizzazione ha luogo nel corso dell'anno scolastico. Dette attività possono essere raggruppate nel seguente modo:
 - Attività di carattere espressivo;
 - Attività riguardanti le lingue straniere;
 - Attività relative all'area matematica, scientifica ed informatica;
 - Attività riguardanti la cittadinanza attiva e la mondialità;
 - Attività di carattere sportivo;
 - Attività volte all'orientamento, all'integrazione scolastica, al benessere dello studente;
 - Attività di stage e tirocinio.

1.3. I valori

I nostri valori di riferimento si desumono dai riferimenti costituzionali e legislativi che ci fanno essere, prima di ogni altra cosa, scuola della Repubblica, intrecciata ad un territorio.

Di qui conseguono:

- Collaborazione sistemica con i contesti territoriali e culturali;
- Partecipazione attiva e consapevole ai processi formativi;
- Condivisione di saperi e strumenti;
- Realizzazione di sé e delle proprie possibilità umane e professionali.

1.4. La storia

Storicamente, il Liceo e l'IPSIA sono nati come scuole distinte: il primo, alla fine degli Anni Quaranta, come sede staccata del Liceo "Marinelli" di Udine prima, e del Liceo "Grigoletti" di Pordenone, poi; il secondo, negli Anni Cinquanta, come sezione staccata dell'IPSIA "Zanussi" di Pordenone. Resosi autonomo, il Liceo ha assunto, nel 1991, l'intitolazione ad Evangelista Torricelli, che è stata mantenuta per indicare tutto l'Istituto a seguito della fusione, avvenuta nell'anno scolastico 1997/1998.

1.5. Il territorio di riferimento

L'Istituto sorge a Maniago, Comune situato a 283 metri sul livello del mare, con una popolazione residente censita in 11708 abitanti. Il Comune di Maniago fa da riferimento per una vasta area montana e pedemontana, molto frammentata, che interessa anzitutto Andreis, Arba, Barcis, Cavasso Nuovo, Cimolais, Claut, Erto e Casso, Fanna, Frisanco, Montereale Valcellina, Vajont, Tramonti di Sopra, Tramonti di Sotto, Meduno, Sequals, Travesio, Castelnovo del Friuli e Vivaro. Più in generale, il territorio di riferimento può essere considerato consistere nei Comuni che appartengono, come Maniago, alla Comunità Montana del Friuli Occidentale: una trentina di Comuni di piccole dimensioni, lontani tra di loro pochi chilometri, collegati esclusivamente su strada. Le attività produttive vedono, storicamente, la presenza dell'attività siderurgica, con una specializzazione nella fabbricazione del coltello, sulla base di un sistema di piccole imprese, molte delle quali a carattere familiare.

2. Priorità, traguardi e obiettivi di processo del *Rapporto di Autovalutazione*

2.1. Priorità e traguardi

Le priorità indicate si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel periodo del triennio attraverso l'azione di miglioramento. Esse riguardano gli esiti degli studenti e sono così indicate:

Risultati scolastici

PRIORITÀ

Aumento del successo degli studenti di entrambi i percorsi di studio (Liceo e IPSIA) nel percorso scolastico quinquennale.

TRAGUARDO

Aumento del 15% del numero degli studenti che completino il corso di studi regolarmente in cinque anni.

PRIORITÀ

Aumento del successo degli studenti di entrambi i percorsi di studio (Liceo e IPSIA) negli scrutini di giugno.

TRAGUARDO

Aumento del 15% del numero degli studenti che superino positivamente gli scrutini del mese di giugno.

Competenze chiave e di cittadinanza

PRIORITÀ

Riconoscimento e validazione delle competenze acquisite attraverso le esperienze di formazione informale e non formale.

TRAGUARDO

Elaborazione e utilizzazione corrente di griglie e rubriche valutative che consentano di validare le esperienze formative informali e non formali.

Risultati a distanza

PRIORITÀ

Monitoraggio sistematico dei risultati scolastici e dell'inserimento lavorativo degli ex allievi dell'Istituto.

TRAGUARDO

Rilevazione sistematica (studi e lavoro) della situazione degli ex allievi degli ultimi cinque anni e suo impiego per l'attività di orientamento.

Motivazione della scelta delle priorità

La prima delle priorità indicate, in merito ai risultati scolastici curricolari, mira ad intervenire sul numero degli studenti, principalmente, ma non esclusivamente, dell'IPSIA, che possano completare regolarmente il corso in cinque anni, in vista dei benefici che ne consegue (a livello sociale, di autostima dell'individuo, di sua occupabilità). La priorità relativa al successo negli scrutini di giugno mira ad un innalzamento generale dei risultati medi degli studenti, tenendo conto del fatto che il successo scolastico a giugno consente loro attività estive che meglio diversifichino il loro profilo complessivo (alternanza scuola/lavoro, stages, percorsi di formazione). La priorità indicata in merito alle competenze chiave viene individuata nell'ottica dello sviluppo di una validazione riconosciuta delle competenze acquisite più ampia, e si colloca coerentemente nell'intenzione della scuola di rispondere adeguatamente alle complessità connesse al lavoro e all'orientamento, attraverso un'articolazione più flessibile e innovativa della didattica e degli elementi coerentemente considerati nella chiave del profilo complessivo dello studente.

2.2. Obiettivi di processo

Gli obiettivi di processo rappresentano ciò su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate. Essi costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo (un anno scolastico) e riguardano una o più aree di processo.

Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborazione e primo impiego coerente nella progettazione didattica delle griglie di valutazione delle esperienze formative non formali e informali

Ambiente di apprendimento

Realizzazione della flessibilità degli ambienti fisici e virtuali di apprendimento in tutta la scuola (tramite il WiFi).

Sperimentazione della Flipped Classroom in classi-pilota di entrambi gli indirizzi di studio dell'Istituto.

Utilizzazione della modularità oraria per riaggregare diversamente i gruppi-classe in ragione delle esigenze di recupero o approfondimento.

Inclusione e differenziazione

Individuazione precoce delle situazioni di difficoltà ed elaborazione degli interventi in merito, tramite gli strumenti elaborati col il P.A.I.

Sviluppo di percorsi di offerta formativa specifica (approfondimenti) per gli studenti più motivati e con i risultati migliori.

Continuità e orientamento

Costituzione di un gruppo di lavoro che sostenga la funzione strumentale per l'orientamento in entrata.

Impostazione di un organico lavoro di raccordo con le scuole del primo ciclo di provenienza degli studenti.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Valorizzazione del ruolo dei singoli consigli di classe in merito all'intervento di recupero, potenziamento e sostegno.

Valorizzazione del ruolo dei gruppi di lavoro che accompagnano le Funzioni Strumentali.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Formazione specifica per i docenti su orientamento, nuove tecnologie per la didattica, gestione e dinamiche dei gruppi di lavoro.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Valorizzazione del ruolo del coordinatore di classe per la comunicazione con le famiglie.

Utilizzazione integrata degli strumenti digitali per la comunicazione con le famiglie.

Contributo degli obiettivi di processo nel raggiungimento delle priorità

L'elaborazione di griglie di valutazione che tengano conto delle esperienze non formali e informali contribuisce a mettere a fuoco un profilo di competenze complessivo degli studenti. La flessibilità e l'articolazione degli ambienti di apprendimento, fisici e virtuali, mira alla migliore personalizzazione dei percorsi. La possibilità di rilevare per tempo le situazioni di difficoltà, e di attivare immediatamente le azioni connesse, consente di favorire le condizioni per un recupero in tempi più rapidi. Lo sviluppo delle azioni connesse alla continuità con la scuola secondaria di primo grado e con

l'orientamento va nella direzione di favorire la scelta più coerente, da parte dello studente, del proprio percorso, e l'identificazione dei propri punti di forza e di debolezza. La valorizzazione del ruolo dei consigli di classe ha come obiettivo lo sviluppo di un sistema coerente tanto di apprendimento, quanto di manifestazione e rilevazione delle competenze. Le iniziative di formazione rivolte al personale della scuola mirano a sostenere la realizzazione degli obiettivi nella chiave della condivisione dello studio, della ricerca e della riflessione. Gli strumenti di migliore e tempestiva comunicazione con le famiglie mirano a porre le condizioni per la tempestività degli interventi.

3. Il Piano di Miglioramento

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

<i>Area di processo</i>	<i>Obiettivi di processo</i>	<i>Connesso alle priorità</i>		
		1	2	3
Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborazione e primo impiego coerente nella progettazione didattica delle griglie di valutazione delle esperienze formative non formali e informali	Riconoscimento e validazione delle competenze acquisite attraverso le esperienze di formazione informale e non formale		
Ambiente di apprendimento	Realizzazione della flessibilità degli ambienti fisici e virtuali di apprendimento in tutta la scuola (tramite WiFi)	Aumento del successo degli studenti di entrambi i percorsi di studio (Liceo e Ipsia) nel percorso scolastico quinquennale	Aumento del successo degli studenti di entrambi i percorsi di studio (Liceo e Ipsia) negli scrutini di giugno	
	Sperimentazione della Flipped Classroom in classi pilota di entrambi gli indirizzi di studio dell'Istituto			
	Utilizzazione della modularità oraria per riaggregare diversamente i gruppi classe in ragione delle esigenze di recupero o approfondimento			
Inclusione e differenziazione	Individuazione precoce delle situazioni di difficoltà ed elaborazione degli interventi in merito, tramite gli strumenti elaborati con il PAI	Aumento del successo degli studenti di entrambi i percorsi di studio (Liceo e Ipsia) nel percorso scolastico quinquennale	Aumento del successo degli studenti di entrambi i percorsi di studio (Liceo e Ipsia) negli scrutini di giugno	

	Sviluppo di percorsi di offerta formativa specifica (approfondimenti) per gli studenti più motivati e con risultati migliori			
Continuità e orientamento	Costituzione di un gruppo di lavoro che sostenga la funzione strumentale per l'orientamento in entrata	Monitoraggio sistematico dei risultati scolastici e dell'inserimento lavorativo degli ex allievi dell'Istituto	Aumento del successo degli studenti di entrambi i percorsi di studio (Liceo e Ipsia) nel percorso scolastico quinquennale	Aumento del successo degli studenti di entrambi i percorsi di studio (Liceo e Ipsia) negli scrutini di giugno
	Impostazione di un organico lavoro di raccordo con le scuole del primo ciclo di provenienza degli studenti			
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Valorizzazione del ruolo dei singoli consigli di classe in merito all'intervento di recupero, potenziamento e sostegno	Aumento del successo degli studenti di entrambi i percorsi di studio (Liceo e Ipsia) nel percorso scolastico quinquennale	Aumento del successo degli studenti di entrambi i percorsi di studio (Liceo e Ipsia) negli scrutini di giugno	
	Valorizzazione del ruolo dei gruppi di lavoro che accompagnano le funzioni strumentali			
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Formazione specifica per i docenti su orientamento, nuove tecnologie per la didattica, gestione e dinamiche dei gruppi di lavoro	Aumento del successo degli studenti di entrambi i percorsi di studio (Liceo e Ipsia) nel percorso scolastico quinquennale	Aumento del successo degli studenti di entrambi i percorsi di studio (Liceo e Ipsia) negli scrutini di giugno	Riconoscimento e validazione delle competenze acquisite attraverso le esperienze di formazione informale e non formale
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Valorizzazione del ruolo del coordinatore di classe per la comunicazione con le famiglie	Aumento del successo degli studenti di entrambi i percorsi di studio (Liceo e Ipsia) nel percorso scolastico quinquennale	Aumento del successo degli studenti di entrambi i percorsi di studio (Liceo e Ipsia) negli scrutini di giugno	Monitoraggio sistematico dei risultati scolastici e dell'inserimento lavorativo degli ex allievi dell'Istituto
	Utilizzazione integrata degli strumenti digitali per la comunicazione con le famiglie			

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	<i>Obiettivo di processo elencati</i>	<i>Fattibilità (da 1 a 5)</i>	<i>Impatto (da 1 a 5)</i>	<i>Prodotto: valore che</i>
--	---------------------------------------	-------------------------------	---------------------------	-----------------------------

				<i>identifica la rilevanza dell'intervento</i>
1	Elaborazione e primo impiego coerente nella progettazione didattica delle griglie di valutazione delle esperienze formative non formali e informali	4	5	20
2	Realizzazione della flessibilità degli ambienti fisici e virtuali di apprendimento in tutta la scuola (tramite WiFi)	3	3	9
3	Sperimentazione della Flipped Classroom in classi pilota di entrambi gli indirizzi di studio dell'Istituto	4	2	8
4	Utilizzazione della modularità oraria per riaggregare diversamente i gruppi classe in ragione delle esigenze di recupero o approfondimento	3	3	9
5	Individuazione precoce delle situazioni di difficoltà ed elaborazione degli interventi in merito, tramite gli strumenti elaborati con il PAI	4	5	20
6	Sviluppo di percorsi di offerta formativa specifica (approfondimenti) per gli studenti più motivati e con risultati migliori	2	4	8
7	Costituzione di un gruppo di lavoro che sostenga la funzione strumentale per l'orientamento in entrata	5	5	25
8	Impostazione di un organico lavoro di raccordo con le scuole del primo ciclo di provenienza degli studenti	3	5	15
9	Valorizzazione del ruolo dei singoli consigli di classe in merito all'intervento di recupero, potenziamento e sostegno	5	3	15
10	Valorizzazione del ruolo dei gruppi di lavoro che accompagnano le funzioni strumentali	3	4	12
11	Formazione specifica per i docenti su orientamento, nuove tecnologie per la didattica, gestione e dinamiche dei gruppi di lavoro	3	5	15
12	Valorizzazione del ruolo del coordinatore di classe per la comunicazione con le famiglie	4	3	12
13	Utilizzazione integrata degli strumenti digitali per la comunicazione con le famiglie	5	4	20

Risultati attesi e monitoraggio

	<i>Obiettivo di processo elencati</i>	<i>Risultati attesi</i>	<i>Indicatori di monitoraggio</i>	<i>Modalità di rilevazione</i>
7	Costituzione di un gruppo di lavoro che sostenga la funzione strumentale per l'orientamento in entrata	Costituzione del gruppo Progettazione di moduli per l'orientamento	Effettiva costituzione del gruppo Documentazione delle attività	Produzione dei documenti
1	Elaborazione e primo impiego coerente nella progettazione didattica delle griglie di valutazione delle esperienze formative non formali e informali	Costituzione di un gruppo di docenti che operino in merito Produzione e utilizzazione di un modello di valutazione per le classi terze	Atti del gruppo di lavoro Produzione del modello	Produzione dei modelli valutativi
5	Individuazione precoce delle situazioni di difficoltà ed elaborazione degli interventi in merito, tramite gli strumenti elaborati con il PAI	Individuazione delle situazioni di difficoltà ed attuazione degli interventi relativi	Impiego e implementazione degli strumenti	Risultati scolastici Relazioni delle équipe

			Risultati scolastici degli studenti	
13	Utilizzazione integrata degli strumenti digitali per la comunicazione con le famiglie	Diffusione generalizzata dell'uso degli strumenti del registro da parte delle famiglie	Numero di accessi al registro elettronico Numero di colloqui prenotati Utilizzazione dei servizi disponibili su sito	Rilevazione periodica da parte della segreteria Rilevazione periodica da parte del Ds Questionari alle famiglie
8	Impostazione di un organico lavoro di raccordo con le scuole del primo ciclo di provenienza degli studenti	Miglioramento dell'efficacia dell'azione orientativa Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi nel primo anno della scuola superiore	Indice degli allievi trasferiti Indice degli allievi con risultati scolastici positivi Numero di corsi di recupero attivati	Rilevazioni della segreteria
9	Valorizzazione del ruolo dei singoli consigli di classe in merito all'intervento di recupero, potenziamento e sostegno	Attivazione tempestiva degli interventi e loro efficacia	Esiti scolastici Personalizzazione curricolare	Rilevazioni della segreteria Questionari
11	Formazione specifica per i docenti su orientamento, nuove tecnologie per la didattica, gestione e dinamiche dei gruppi di lavoro	Miglioramento delle competenze dell'intera organizzazione negli ambiti indicati	Numero dei corsi attivati e dei docenti impegnati	Rilevazioni della segreteria
10	Valorizzazione del ruolo dei gruppi di lavoro che accompagnano le funzioni strumentali	Miglioramento della governance dell'istituzione	Numero dei docenti coinvolti	Documentazione prodotta
12	Valorizzazione del ruolo del coordinatore di classe per la comunicazione con le famiglie	Miglioramento della comunicazione con le famiglie	Colloqui del coordinatore con le famiglie	Registro elettronico Questionari
2	Realizzazione della flessibilità degli ambienti fisici e virtuali di apprendimento in tutta la scuola (tramite WiFi)	Diffusione delle nuove modalità didattiche	Numero di classi attrezzate Progettazione dei consigli di classe	Dati rilevabili in merito alle strumentazioni Questionari
4	Utilizzazione della modularità oraria per riaggregare diversamente i gruppi classe in ragione delle esigenze di recupero o approfondimento	Flessibilità e personalizzazione	Numero di interventi di riaggregazione o modularizzazione	Registro elettronico Relazioni dei docenti Questionari
3	Sperimentazione della Flipped Classroom in classi pilota di entrambi gli indirizzi di studio dell'Istituto	Sperimentazione e ricaduta sull'innovazione didattica	Numero di classi coinvolte	Registro di classe Questionari
6	Sviluppo di percorsi di offerta formativa specifica (approfondimenti) per gli studenti più motivati e con risultati migliori	Personalizzazione della didattica	Numero di studenti coinvolti	Registri Questionari

Risultati attesi e monitoraggio

	<i>Obiettivo di processo elencati</i>	<i>Azioni previste</i>
7	Costituzione di un gruppo di lavoro che sostenga la funzione strumentale per l'orientamento in entrata	Costituzione del gruppo
1	Elaborazione e primo impiego coerente nella progettazione didattica delle griglie di valutazione delle esperienze formative non formali e informali	Costituzione di un gruppo di docenti che elabori le griglie
5	Individuazione precoce delle situazioni di difficoltà ed elaborazione degli interventi in merito, tramite gli strumenti elaborati con il PAI	Ordine del giorno specifico nel secondo Consiglio di classe
13	Utilizzazione integrata degli strumenti digitali per la comunicazione con le famiglie	Uso del registro elettronico e del sito
8	Impostazione di un organico lavoro di raccordo con le scuole del primo ciclo di provenienza degli studenti	Riunioni in continuità con i coordinatori delle scuole del primo ciclo del territorio Elaborazione di un portfolio digitale dello studente
9	Valorizzazione del ruolo dei singoli consigli di classe in merito all'intervento di recupero, potenziamento e sostegno	Deliberazioni in merito assunte nell'ambito dei Consigli di classe
11	Formazione specifica per i docenti su orientamento, nuove tecnologie per la didattica, gestione e dinamiche dei gruppi di lavoro	Attivazione di corsi di formazione
10	Valorizzazione del ruolo dei gruppi di lavoro che accompagnano le funzioni strumentali	Costituzione dei gruppi
12	Valorizzazione del ruolo del coordinatore di classe per la comunicazione con le famiglie	Esplicitazione delle mansioni del coordinatore di classe nel PTOF e nel Regolamento d'Istituto
2	Realizzazione della flessibilità degli ambienti fisici e virtuali di apprendimento in tutta la scuola (tramite WiFi)	Completamento della rete Wi-Fi e suo utilizzo nella didattica
4	Utilizzazione della modularità oraria per riaggregare diversamente i gruppi classe in ragione delle esigenze di recupero o approfondimento	Elaborazione di un orario specifico
3	Sperimentazione della Flipped Classroom in classi pilota di entrambi gli indirizzi di studio dell'Istituto	Sperimentazione della Flipped Classroom in classi pilota
6	Sviluppo di percorsi di offerta formativa specifica (approfondimenti) per gli studenti più motivati e con risultati migliori	Organizzazione di corsi di approfondimento

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

<i>Obiettivi di processo</i>	<i>Azione prevista</i>	<i>Effetti positivi a medio termine</i>	<i>Effetti negativi a medio termine</i>	<i>Effetti positivi a lungo termine</i>	<i>Effetti negativi a lungo termine</i>

Costituzione di un gruppo di lavoro che sostenga la funzione strumentale per l'orientamento in entrata	Costituzione del gruppo	Coinvolgimento di un maggior numero di docenti Maggior omogeneità nella costituzione dei gruppi classe Garanzia della continuità del lavoro		Contenimento della dispersione scolastica Garanzia della continuità del lavoro	
Elaborazione e primo impiego coerente nella progettazione didattica delle griglie di valutazione delle esperienze formative non formali e informali	Costituzione di un gruppo di docenti che elabori le griglie	Coinvolgimento di un maggior numero di docenti Garanzia della continuità del lavoro		Valorizzazione delle esperienze e attività non formali Acquisizione delle competenze di cittadinanza	
Individuazione precoce delle situazioni di difficoltà ed elaborazione degli interventi in merito, tramite gli strumenti elaborati con il PAI	Ordine del giorno specifico nel secondo Consiglio di classe	Miglioramento degli esiti scolastici		Contenimento della dispersione scolastica Incremento del successo formativo degli studenti	
Utilizzazione integrata degli strumenti digitali per la comunicazione con le famiglie	Uso del registro elettronico e del sito	Miglioramento della comunicazione scuola-famiglia	Possibili difficoltà in territori con problemi di connessione	Digitalizzazione della PA	
Impostazione di un organico lavoro di raccordo con le scuole del primo ciclo di provenienza degli studenti	Riunioni in continuità con i coordinatori delle scuole del primo ciclo del territorio Elaborazione di un portfolio digitale dello studente	Maggior omogeneità nella costituzione dei gruppi classe Garanzia della continuità del lavoro		Contenimento della dispersione scolastica Incremento del successo formativo degli studenti	
Valorizzazione del ruolo dei singoli consigli di classe in merito all'intervento di recupero, potenziamento e sostegno	Deliberazioni in merito assunte nell'ambito dei Consigli di classe	Miglioramento degli esiti scolastici		Contenimento della dispersione scolastica Incremento del successo formativo degli studenti	
Formazione specifica per i docenti su orientamento, nuove tecnologie per la didattica, gestione e dinamiche dei gruppi di lavoro	Attivazione di corsi di formazione	Miglioramento della didattica		Contenimento della dispersione scolastica Incremento del successo formativo degli studenti	
Valorizzazione del ruolo dei gruppi di lavoro che	Costituzione dei gruppi	Coinvolgimento di un maggior		Miglioramento dell'organizzazione scolastica	

accompagnano le funzioni strumentali		numero di docenti Garanzia della continuità del lavoro			
Valorizzazione del ruolo del coordinatore di classe per la comunicazione con le famiglie	Esplicitazione delle mansioni del coordinatore di classe nel PTOF e nel Regolamento d'Istituto Inserimento nel registro elettronico di una comunicazione del coordinatore dopo ciascun Consiglio di classe	Miglioramento della comunicazione scuola-famiglia		Miglioramento dell'organizzazione scolastica	
Realizzazione della flessibilità degli ambienti fisici e virtuali di apprendimento in tutta la scuola (tramite WiFi)	Completamento della rete Wi-Fi e suo utilizzo nella didattica	Miglioramento della didattica		Contenimento della dispersione scolastica Incremento del successo formativo degli studenti	
Utilizzazione della modularità oraria per riaggregare diversamente i gruppi classe in ragione delle esigenze di recupero o approfondimento	Elaborazione di un orario specifico	Miglioramento della didattica		Contenimento della dispersione scolastica Incremento del successo formativo degli studenti	
Sperimentazione della Flipped Classroom in classi pilota di entrambi gli indirizzi di studio dell'Istituto	Sperimentazione della Flipped Classroom in classi pilota	Miglioramento della didattica		Contenimento della dispersione scolastica Incremento del successo formativo degli studenti	
Sviluppo di percorsi di offerta formativa specifica (approfondimenti) per gli studenti più motivati e con risultati migliori	Organizzazione di corsi di approfondimento	Valorizzazione delle eccellenze		Incremento del successo formativo degli studenti	

Caratteri innovativi

	<i>Obiettivo di processo elencati</i>	<i>Caratteri innovativi</i>	<i>Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B</i>
7	Costituzione di un gruppo di lavoro che sostenga la funzione strumentale per l'orientamento in entrata	Approccio più incisivo al tema dell'orientamento	A: j. q. – B: 6
1	Elaborazione e primo impiego coerente nella progettazione didattica delle griglie di valutazione delle esperienze	Valutazione delle competenze effettivamente acquisite dagli studenti in diversi ambiti	A: k. m. n. o. – B: 5, 6

	formative non formali e informali		
5	Individuazione precoce delle situazioni di difficoltà ed elaborazione degli interventi in merito, tramite gli strumenti elaborati con il PAI	Lotta alla dispersione scolastica	A: j. n. – B: 6
13	Utilizzazione integrata degli strumenti digitali per la comunicazione con le famiglie	- Digitalizzazione della PA - Monitoraggio diretto da parte delle famiglie	A: j. k.
8	Impostazione di un organico lavoro di raccordo con le scuole del primo ciclo di provenienza degli studenti	Approccio più incisivo al tema dell'orientamento	A: j. q. – B: 6
9	Valorizzazione del ruolo dei singoli consigli di classe in merito all'intervento di recupero, potenziamento e sostegno	Sviluppo della collegialità	A: j. l. n. o. – B: 1, 3, 4, 6
11	Formazione specifica per i docenti su orientamento, nuove tecnologie per la didattica, gestione e dinamiche dei gruppi di lavoro	Formazione continua del personale docente in diversi ambiti	A: j. n. o. – B: 1, 2, 3, 4, 7
10	Valorizzazione del ruolo dei gruppi di lavoro che accompagnano le funzioni strumentali	Miglioramento delle caratteristiche organizzative dell'Istituto	A: j. q.
12	Valorizzazione del ruolo del coordinatore di classe per la comunicazione con le famiglie	Rapporto diretto e costante con le famiglie	A: j. k. – B: 6
2	Realizzazione della flessibilità degli ambienti fisici e virtuali di apprendimento in tutta la scuola (tramite WiFi)	Digitalizzazione della didattica	A: h. i. j. l. – B: 2, 3, 4, 7
4	Utilizzazione della modularità oraria per riaggregare diversamente i gruppi classe in ragione delle esigenze di recupero o approfondimento	Sviluppo degli elementi di flessibilità organizzativa e didattica	A: j. l. n. o. – B: 4
3	Sperimentazione della Flipped Classroom in classi pilota di entrambi gli indirizzi di studio dell'Istituto	Sviluppo di nuove modalità didattiche	A: j. n. – B: 1, 2, 3, 4
6	Sviluppo di percorsi di offerta formativa specifica (approfondimenti) per gli studenti più motivati e con risultati migliori	Valorizzazione dei percorsi individuali	A: o. – B: 3, 4

Impegno delle risorse umane interne alla scuola

<i>Figure professionali</i>	<i>Tipologia di attività</i>	<i>Ore aggiuntive presunte</i>	<i>Costo previsto</i>	<i>Fonte finanziaria</i>
Docenti	Elaborazione griglie di valutazione	30		
	Gestione del sito	100?		
	Elaborazione portfolio digitale	30		
	Costituzione gruppi di lavoro	500		
	Corsi di recupero/approfondimento	200 ore/anno		
Personale ATA				
Altre figure				

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

<i>Impegni finanziari per tipologia di spesa</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Impegno presunto</i>	<i>Fonte finanziaria</i>
Formatori	Formazione personale scuola	15 ore/anno	
Consulenti	Consulente SGQ	Vedi contratto	
	Consulente progetto Teatro		
	Consulente progetto Musica		
Attrezzature	Wi-Fi prefabbricato		
	Laboratorio stampa 3D		
	Aule TEAL		
	Rinnovo aula magna		
	Aggiornamento laboratori	10000,00€	
Servizi	Contratto ente certificatore SGQ		
Altro			

Monitoraggio delle azioni

<i>Obiettivi di processo</i>	<i>Azione prevista</i>	<i>Data di rilevazione</i>	<i>Indicatori di monitoraggio del processo</i>	<i>Strumenti di misurazione</i>
Costituzione di un gruppo di lavoro che sostenga la funzione strumentale per l'orientamento in entrata	Costituzione del gruppo	Ottobre 2016	Costituzione del gruppo	Nomina del gruppo
Elaborazione e primo impiego coerente nella progettazione didattica delle griglie di valutazione delle esperienze formative non formali e informali	Costituzione di un gruppo di docenti che elabori le griglie	Maggio 2016	Costituzione del gruppo	Nomina del gruppo e definizione delle griglie
Individuazione precoce delle situazioni di difficoltà ed elaborazione degli interventi in merito, tramite gli strumenti elaborati con il PAI	Ordine del giorno specifico nel secondo Consiglio di classe	Novembre 2016	Individuazione dei nominativi e relative difficoltà	Compilazione della modulistica PAI
Utilizzazione integrata degli strumenti digitali per la comunicazione con le famiglie	Uso del registro elettronico e del sito	Giugno 2016	Controllo del numero degli accessi e riduzione della documentazione cartacea	Numero accessi
Impostazione di un organico lavoro di raccordo con le scuole del primo ciclo di provenienza degli studenti	Riunioni in continuità con i coordinatori delle scuole del primo ciclo del territorio	Settembre 2016	Contatti con le scuole del primo ciclo	Svolgimento delle riunioni
Impostazione di un organico lavoro di raccordo con le	Elaborazione di un portfolio	Giugno 2017		Realizzazione del portfolio

scuole del primo ciclo di provenienza degli studenti	digitale dello studente			
Valorizzazione del ruolo dei singoli consigli di classe in merito all'intervento di recupero, potenziamento e sostegno	Deliberazioni in merito assunte nell'ambito dei Consigli di classe	Rilevazione continua	Deliberazioni su eventuali corsi di recupero, sostegno e potenziamento	Svolgimento corsi di recupero, sostegno e potenziamento
Formazione specifica per i docenti su orientamento, nuove tecnologie per la didattica, gestione e dinamiche dei gruppi di lavoro	Attivazione di corsi di formazione	Ottobre 2016	Deliberazioni del Collegio docenti	Attivazione corsi di formazione
Valorizzazione del ruolo dei gruppi di lavoro che accompagnano le funzioni strumentali	Costituzione dei gruppi	Ottobre 2016	Costituzione del gruppo	Nomina del gruppo
Valorizzazione del ruolo del coordinatore di classe per la comunicazione con le famiglie	Esplicitazione delle mansioni del coordinatore di classe nel PTOF e nel Regolamento d'Istituto Inserimento nel registro elettronico di una comunicazione del coordinatore dopo ciascun Consiglio di classe	Ottobre 2016	Numero di momenti informativi del coordinatore con le famiglie	Aumento del numero dei momenti informativi Numero di accessi al registro elettronico
Realizzazione della flessibilità degli ambienti fisici e virtuali di apprendimento in tutta la scuola (tramite WiFi)	Completamento della rete Wi-Fi e suo utilizzo nella didattica	Giugno 2017	Numero di accessi al Wi-Fi durante l'attività didattica	Aumento del numero di accessi al Wi-Fi durante l'attività didattica
Utilizzazione della modularità oraria per riaggregare diversamente i gruppi classe in ragione delle esigenze di recupero o approfondimento	Elaborazione di un orario specifico	Ottobre 2016	Numero dei corsi di recupero e approfondimento attivati	Aumento del numero dei corsi di approfondimento attivati
Sperimentazione della Flipped Classroom in classi pilota di entrambi gli indirizzi di studio dell'Istituto	Sperimentazione della Flipped Classroom in classi pilota	Giugno 2017	Ore di lezione in modalità Flipped Classroom registrate	Attivazione di almeno un modulo in modalità Flipped Classroom in due classi del liceo e due classi dell'ipsia
Sviluppo di percorsi di offerta formativa specifica (approfondimenti) per gli studenti	Organizzazione di corsi di approfondimento	Giugno 2017	Numero dei corsi di potenziamento attivati	Aumento del numero dei corsi di potenziamento attivati

più motivati e con risultati migliori				
---------------------------------------	--	--	--	--

La valutazione in itinere dei traguardi legati agli esiti

<i>Priorità: Aumento del successo degli studenti di entrambi i percorsi di studio (Liceo e Ipsia) nel percorso scolastico quinquennale</i>							
<i>Esiti degli studenti</i>	<i>Traguardo</i>	<i>Data rilevazione</i>	<i>Indicatori scelti</i>	<i>Risultati attesi</i>	<i>Risultati riscontrati</i>	<i>Differenza</i>	<i>Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica</i>
Risultati scolastici	Aumento del 15% del numero degli studenti che completino il corso di studi regolarmente in 5 anni	Luglio 2018	Numero degli studenti che completano il corso di studi regolarmente in 5 anni	Aumento del 15% del numero degli studenti che completino il corso di studi regolarmente in 5 anni			

<i>Priorità: Aumento del successo degli studenti di entrambi i percorsi di studio (Liceo e Ipsia) negli scrutini di giugno</i>							
<i>Esiti degli studenti</i>	<i>Traguardo</i>	<i>Data rilevazione</i>	<i>Indicatori scelti</i>	<i>Risultati attesi</i>	<i>Risultati riscontrati</i>	<i>Differenza</i>	<i>Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica</i>
Risultati scolastici	Aumento del 15% del numero degli studenti che superino positivamente gli scrutini del mese di giugno	Luglio 2018	Numero degli studenti che superano positivamente gli scrutini del mese di giugno	Aumento del 15% del numero degli studenti che superino positivamente gli scrutini del mese di giugno			

<i>Priorità: Riconoscimento e validazione delle competenze acquisite attraverso le esperienze di formazione informale e non formale</i>							
<i>Esiti degli studenti</i>	<i>Traguardo</i>	<i>Data rilevazione</i>	<i>Indicatori scelti</i>	<i>Risultati attesi</i>	<i>Risultati riscontrati</i>	<i>Differenza</i>	<i>Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica</i>
Competenze chiave di cittadinanza	Elaborazione e utilizzazione e corrente di griglie e rubriche valutative che consentano	Maggio 2016	Costituzione di un gruppo di docenti che elabori le griglie	Nomina del gruppo e definizione delle griglie			

	di validare le esperienze formative informali e non formali						
--	---	--	--	--	--	--	--

Priorità: Monitoraggio sistematico dei risultati scolastici e dell'inserimento lavorativo degli ex allievi dell'Istituto

<i>Esiti degli studenti</i>	<i>Traguardo</i>	<i>Data rilevazione</i>	<i>Indicatori scelti</i>	<i>Risultati attesi</i>	<i>Risultati riscontrati</i>	<i>Differenza</i>	<i>Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica</i>
Risultati a distanza	Rilevazione sistematica (studi e lavoro) della situazione degli ex allievi degli ultimi cinque anni e suo impiego per l'attività di orientamento	Settembre 2018	Per i risultati scolastici: dati del MIUR Per l'inserimento nel mondo del lavoro: contatto diretto con gli studenti	Dati relativi almeno all'80% degli ex allievi			

Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola

<i>Momenti di condivisione interna</i>	<i>Persone coinvolte</i>	<i>Strumenti</i>	<i>Considerazioni nate dalla condivisione</i>
Collegio dei Docenti	Docenti		
Consiglio di Istituto	Personale, studenti e famiglie		
Pubblicazione sul sito	Personale, studenti e famiglie	Sito dell'Istituto	

Le azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola

Strategie di diffusione del PdM all'interno della scuola

<i>Metodi/Strumenti</i>	<i>Destinatari</i>	<i>Tempi</i>
Collegio dei Docenti	Docenti	Maggio 2016
Consiglio di Istituto	Personale, studenti e famiglie	Maggio 2016
Pubblicazione sul sito	Personale, studenti e famiglie	Maggio 2016

Strategie di diffusione del PdM all'esterno

<i>Metodi/Strumenti</i>	<i>Destinatari</i>	<i>Tempi</i>
Pubblicazione sul sito	Personale, studenti e famiglie	Maggio 2016

Composizione del nucleo di valutazione

Nome	Ruolo
Piervincenzo Di Terlizzi	Dirigente Scolastico
Francesco Germoglini	DSGA
Sergio Covre	Collaboratore del DS
Vladimiro Giacomello	Collaboratore del DS
Tomaso Duca	Funzione strumentale PTOF
Luca Bellese	Funzione strumentale ASL

Seconda parte

L'organizzazione della didattica

1. Scelte organizzative, metodologiche, progettuali e valutative, riguardanti gli studenti ed i loro percorsi formativi

1.1. Percorsi formativi erogati: quadri orari

Liceo

La sezione Liceo si suddivide in tre indirizzi:

- Liceo Scientifico,
- Liceo Linguistico,
- Liceo Scientifico Sportivo.

IL **Liceo Scientifico** riserva uno spazio ampio alle materie dell'ambito matematico-scientifico, pur conservando un'attenzione adeguata per le discipline di carattere linguistico e umanistico. L'insegnamento della matematica occupa un tempo rilevante, la fisica e le scienze sono presenti fin dal primo anno. Il quadro orario del corso completo è il seguente:

Materie	Classi	Ore di lezione				
		Primo biennio		Secondo biennio		Monoennio
		1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
Italiano		4	4	4	4	4
Latino		3	3	3	3	3
Inglese		3	3	3	3	3
Storia e Geografia		3	3	-	-	-
Storia		-	-	2	2	2
Filosofia		-	-	3	3	3
Matematica*		5	5	4	4	4
Fisica		2	2	3	3	3
Scienze naturali**		2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte		2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive		2	2	2	2	2
Religione o Attività alternative		1	1	1	1	1
Totale ore		27	27	30	30	30

*Con informatica nel primo biennio.

**Biologia, Chimica, Scienze della terra.

Per questo indirizzo il Profilo in Uscita è caratterizzato, nello specifico, dalle seguenti competenze:

- comprendere i contenuti oggetto di apprendimento e curarne la sistemazione logica grazie ad un metodo di studio efficace,
- possedere una buona padronanza della lingua italiana, intesa come principale strumento di comprensione, comunicazione ed espressione,
- comunicare in modo efficace in lingua inglese,
- utilizzare in modo appropriato i linguaggi specifici delle varie discipline, dimostrando una particolare competenza in quelli formali,
- contestualizzare le conoscenze,
- riflettere in modo autonomo e critico sia sul sapere acquisito, sia sui fatti e fenomeni della realtà,
- affrontare situazioni problematiche con metodi e procedure propri della razionalità scientifica,
- svolgere analisi di carattere comparativo, volte a mettere in evidenza analogie e differenze tra fatti o fenomeni,
- utilizzare gli strumenti informatici e multimediali nelle loro applicazioni standard.

Titolo di studio: Diploma di Corso di Studio di Liceo Scientifico. Il diplomato può accedere a corsi universitari di vario genere e a corsi di formazione post-diploma. E' in grado di sostenere prove di concorso e colloqui ai fini dell'inserimento lavorativo.

Il **Liceo Linguistico** consente di studiare tre lingue straniere (inglese, tedesco e una terza lingua, che può essere il francese o lo spagnolo) fin dal primo anno di corso. Viene dato inoltre ampio spazio alla preparazione sia nell'ambito umanistico che in quello matematico-scientifico. Il quadro orario è il seguente:

Materie	Classi	Ore di lezione				
		Primo biennio		Secondo biennio		Monoennio
		1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
Italiano		4	4	4	4	4
Latino		2	2	-	-	-
Inglese*		4	4	3	3	3
Tedesco*		3	3	4	4	4
Francese* o Spagnolo*		3	3	4	4	4
Storia e Geografia		3	3	-	-	-
Storia		-	-	2	2	2
Filosofia		-	-	2	2	2
Matematica**		3	3	2	2	2
Fisica		-	-	2	2	2
Scienze naturali***		2	2	2	2	2
Disegno e storia dell'arte		-	-	2	2	2
Scienze motorie e sportive		2	2	2	2	2
Religione o Attività alternative		1	1	1	1	1
Totale ore		27	27	30	30	30

* Sono previste 33 ore annuali con il docente di madrelingua.

** Con informatica nel primo biennio.

*** Biologia, Chimica, Scienze della terra.

Il Profilo in Uscita dell'indirizzo linguistico prevede le competenze qui sotto elencate:

- comprendere i contenuti oggetto di apprendimento e curarne la sistemazione logica grazie ad un metodo di studio efficace,
- possedere una buona padronanza della lingua italiana, intesa come principale strumento di comprensione, comunicazione ed espressione,
- utilizzare le lingue straniere nelle funzioni indicate per l'italiano, sia nella modalità orale che in quella scritta,
- utilizzare in modo appropriato i linguaggi specifici delle altre discipline,
- contestualizzare le conoscenze,
- riflettere in modo autonomo e critico sulle caratteristiche dei diversi sistemi culturali inerenti alle lingue studiate,
- svolgere operazioni di comparazione tra aspetti vari delle diverse civiltà inerenti alle lingue studiate,
- affrontare situazioni problematiche avvalendosi di metodi e procedure propri della razionalità scientifica.

Titolo di studio: Diploma di Corso di Studio di Liceo Linguistico.

Il diplomato può accedere a tutti i corsi universitari, in particolare a quelli concernenti le pubbliche relazioni, le comunicazioni di carattere internazionale, la giurisprudenza e l'economia. Egli inoltre può frequentare corsi di formazione post-diploma ed è in grado di sostenere prove di concorso e colloqui ai fini dell'inserimento lavorativo.

Il **Liceo Scientifico Sportivo** è un'articolazione del sistema dei licei e offre l'opportunità di una formazione liceale a ragazzi che svolgono attività sportiva a livello agonistico e a studenti che abbiano uno spiccato interesse per lo sport. Le ore dedicate alle "scienze motorie e sportive" sono tre, una in più rispetto alle due presenti in tutta la scuola secondaria, e sono presenti due materie specifiche dell'indirizzo: "discipline sportive" e "diritto ed economia dello sport" (quest'ultima riguarderà il secondo biennio e il monoennio). Non sono contemplati gli insegnamenti di "latino" e di "disegno e storia dell'arte". Il quadro orario è il seguente:

Materie	Classi	Ore di lezione				
		Primo biennio		Secondo biennio		Monoennio
		1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
Italiano		4	4	4	4	4
Inglese		3	3	3	3	3
Storia e Geografia		3	3	-	-	-

Storia		-	-	2	2	2
Filosofia		-	-	2	2	2
Matematica*		5	5	4	4	4
Fisica		2	2	3	3	3
Scienze naturali**		3	3	3	3	3
Diritto ed economia dello sport		-	-	3	3	3
Scienze motorie e sportive		3	3	3	3	3
Discipline sportive		3	3	2	2	2
Religione o Attività alternative		1	1	1	1	1
Totale ore		27	27	30	30	30

*Con informatica nel primo biennio.

**Biologia, Chimica, Scienze della terra.

Il Profilo in Uscita previsto corrisponde a quello generale del liceo scientifico, integrato con i risultati di apprendimento, il piano degli studi e gli obiettivi specifici di apprendimento per le discipline d'indirizzo.

Titolo di studio: Diploma di Corso di Studio di Liceo Scientifico – sezione ad indirizzo sportivo.

Il diplomato può accedere a corsi universitari di vario genere e a corsi di formazione post-diploma. E' in grado di sostenere prove di concorso e colloqui ai fini dell'inserimento lavorativo.

Istituto Professionale

In questa Sezione dell'Istituto sono presenti due indirizzi, **Produzioni Industriali e Artigianali (PIA)** e **Manutenzione e Assistenza Tecnica (MAT)**. Nell'indirizzo **Produzioni Industriali e Artigianali** è operativa a partire dalla classe Terza l' **articolazione "Artigianato", opzione "Produzioni artigianali del territorio" (IPAT)**. Il quadro orario del corso PIA – IPAT è il seguente:

Materie	Classi	Ore di lezione				
		Primo biennio		Secondo biennio		Monoennio
		1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
Italiano		4	4	4	4	4
Inglese		3	3	3	3	3
Storia		2	2	2	2	2
Geografia		1	-	-	-	-
Matematica		4	4	3	3	3
Diritto ed economia		2	2	-	-	-
Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)		2	2	-	-	-

Scienze integrate (Fisica)		2	2	-	-	-
Scienze integrate (Chimica)		2	2	-	-	-
Scienze motorie e sportive		2	2	2	2	2
Religione o Attività alternative		1	1	1	1	1
Tecnologie e tecniche della rappresentazione grafica		3	3	-	-	-
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione		2	2	-	-	-
Laboratori tecnologici ed esercitazioni		3	3	4	4	4
Tecnologie applicate ai materiali produttive ai processi produttivi		-	-	4	3	2
Progettazione e realizzazione del prodotto		-	-	4	4	4
Tecniche di distribuzione e di marketing		-	-	-	2	3
Disegno professionale e rappresentazioni grafiche digitali		-	-	3	3	3
Storia delle arti applicate		-	-	2	2	2
Totale ore		33	32	32	32	32

Le competenze professionali caratterizzanti il profilo in uscita sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio. Nell'articolazione "Artigianato" sono oggetto di attenzione in particolare le competenze e le conoscenze relative all'ideazione, progettazione, realizzazione e commercializzazione di beni, prodotti anche su commissione, con particolare riguardo all'innovazione e all'originalità.

Il quadro orario del corso **Manutenzione e Assistenza Tecnica (MAT)** è il seguente:

Materie	Classi	Ore di lezione				
		Primo biennio		Secondo biennio		Monoennio
		1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
Italiano		4	4	4	4	4
Inglese		3	3	3	3	3
Storia		2	2	2	2	2
Geografia		1	-	-	-	-
Matematica		4	4	3	3	3
Diritto ed economia		2	2	-	-	-
Scienze integrate (Scienze della terra e biologia)		2	2	-	-	-
Scienze integrate (Fisica)		2	2	-	-	-

Scienze integrate (Chimica)		2	2	-	-	-
Scienze motorie e sportive		2	2	2	2	2
Religione o Attività alternative		1	1	1	1	1
Tecnologie e tecniche della rappresentazione grafica		3	3	-	-	-
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione		2	2	-	-	-
Laboratori tecnologici ed esercitazioni		3	3	4	3	3
Tecnologie meccaniche e applicazioni		-	-	5	5	3
Tecnologie elettro-elettroniche e applicazioni		-	-	5	4	3
Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione		-	-	3	5	8
Totale ore		33	32	32	32	32

Il profilo in uscita prevede che il diplomato possieda le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici, anche marittimi. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali (elettronica, elettrotecnica, meccanica, termotecnica e altri) e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio.

1.2. Organizzazione oraria e flessibilità

Le lezioni sono distribuite in cinque giorni della settimana, da lunedì a venerdì con l'esclusione del sabato.

La scansione delle ore di lezione – più propriamente chiamate **moduli orari** - avviene nei seguenti termini:

Ore 7.55	Prima campanella
Ore 8.00 – 8.55	Primo modulo
Ore 8.55 – 9.45	Secondo modulo
Ore 9.45 – 9.55	Primo intervallo
Ore 9.55 – 10.45	Terzo modulo

Ore 10.45 – 11.35	Quarto modulo
Ore 11.35 – 11.45	Secondo intervallo
Ore 11.45 – 12.35	Quinto modulo
Ore 12.35 – 13.25	Sesto modulo

L'orario delle classi Prime e Seconde del Liceo, nelle giornate in cui si svolgono 5 ore di lezione, per esigenze di trasporto subisce la seguente variazione evidenziata in grassetto:

Ore 7.55	Prima campanella
Ore 8.00 – 8.55	Primo modulo
Ore 8.55 – 9.45	Secondo modulo
Ore 9.45 – 9.55	Intervallo
Ore 9.55 – 10.45	Terzo modulo
Ore 10.45 – 11.35	Quarto modulo
Ore 11.35 – 12.25	Quinto modulo

Le classi dell'Istituto Professionale, tenute a svolgere 33 ore di lezione in Prima e 32 negli altri quattro anni, effettuano ogni settimana un rientro, dalle 14.00 alle 16.30 la classe Prima (tre moduli di 50 minuti l'uno), dalle 14.00 alle 16.00 le altre classi (due moduli di 60 minuti).

Poichè i moduli orari non sono di sessanta minuti, si rendono necessarie delle ore integrative di lezione, che avverranno così:

Una settimana in novembre (da lunedì a venerdì)	Lezioni dalle ore 14.00 alle ore 16.30
Tre mattinate di sabato in gennaio	Lezioni dalle 7.55 alle 13.25
Una settimana in aprile (da lunedì a venerdì)	Lezioni dalle ore 14.00 alle ore 16.30

1.3. La valutazione

Le operazioni di verifica hanno luogo secondo le seguenti modalità:

- Le verifiche devono essere costruite alla luce degli obiettivi cognitivi, dei contenuti trattati e dei metodi seguiti.
- Il numero delle verifiche svolte deve essere congruo e tale da garantire una valutazione complessiva equa ed equilibrata.

- Gli strumenti utili per osservare il livello di preparazione raggiunto possono essere: colloqui, interrogazioni, relazioni orali, prove oggettive, questionari, produzione di testi e di schede, analisi testuali e di documenti, traduzioni, risoluzioni di problemi, prove di laboratorio, esercitazioni pratiche.
- Le verifiche devono essere programmate con un certo anticipo rispetto al giorno in cui si svolgeranno.
- Il voto assegnato a una prova orale deve essere comunicato in modo tempestivo all'interessato, o alla conclusione della prova stessa o, al più tardi, il giorno dopo.
- Gli elaborati delle prove scritte, corretti e valutati, devono essere presentati agli studenti non oltre il quindicesimo giorno dalla data di svolgimento della prova stessa.
- I criteri di valutazione dovranno tenere comunque conto dei livelli di partenza dello studente e della classe.
- Nello scrutinio conclusivo del primo periodo per tutti gli studenti, dalla classe prima alla quinta, è prescritta l'assegnazione in ciascuna materia del voto unico.

Le fasi della valutazione

Il Collegio dei Docenti utilizza la divisione dell'anno scolastico in due periodi. La valutazione di fine anno dovrà prendere in considerazione tutti gli aspetti del percorso formativo sia sul piano del sapere che su quello del "saper fare" e del "saper essere" (competenze, abilità e conoscenze). Sarà oggetto di valutazione anche l'esperienza dell'alternanza scuola – lavoro, riservata alle classi del terzo, quarto e quinto anno.

Lo studente che presenterà delle insufficienze già nel corso del primo periodo sarà sostenuto prevalentemente con interventi di sportello, che l'Istituto considera la modalità di recupero più efficace. Dopo gli scrutini di gennaio l'allievo gravato da insufficienze potrà essere impegnato in attività di recupero anche durante le lezioni curriculari o invitato a svolgere uno studio personale più intenso e prolungato.

Nello scrutinio che si terrà dopo la conclusione del secondo periodo la valutazione potrà essere di tre tipi:

1. Lo studente sarà ammesso alla classe successiva qualora egli risulti almeno sufficiente in tutte le materie.
2. L'esito dello scrutinio di giugno non potrà che indicare la necessità della ripetizione nel caso in cui l'allievo presenti più di due insufficienze deliberate dal Consiglio di Classe.
3. Se, nonostante le lacune, il Consiglio di Classe riterrà che l'allievo sarà in grado di recuperare, adotterà la formula della "sospensione del giudizio", con

conseguente assegnazione del debito formativo che, ai fini della promozione, dovrà essere saldato prima dell'inizio delle lezioni del successivo anno scolastico. La Scuola, per quanto le compete, provvederà ad organizzare le attività di recupero estive, così come viene illustrato nel paragrafo seguente intitolato "Recupero dei debiti formativi".

Per tutte le classi dell'Istituto è unica la griglia relativa al **voto di condotta**.

Il comportamento degli allievi sarà giudicato avendo come riferimento gli obiettivi educativi del P.O.F., con particolare attenzione alla congruità con gli elementi di valutazione periodica e finale.

Per l'assegnazione del voto di condotta si terrà conto del rispetto delle istituzioni, delle persone, dell'ambiente scolastico, delle regole consolidate di convivenza civile e delle eventuali sanzioni disciplinari irrogate.

Il voto verrà attribuito sulla base dei seguenti indicatori di massima:

VOTO	INDICATORI
10	<p>Educatore e rispettoso degli altri. Collaborativo e propositivo durante le lezioni e nell'attività didattica, con interventi efficaci e pertinenti. Puntuale e preciso nel rispetto delle consegne di lavoro, con impegno responsabile nell'esecuzione dei compiti e partecipazione attiva nel favorire le relazioni sociali nel contesto scolastico.</p> <p>Si assenta per motivi strettamente necessari e giustifica in ottemperanza alle regole.</p>
9	<p>Educatore e rispettoso degli altri. Attivo durante le lezioni e nell'attività didattica in generale con interventi ordinati e pertinenti. Puntuale nel rispetto delle consegne di lavoro e nell'esecuzione dei compiti assegnati.</p> <p>Si assenta per motivi necessari e giustifica in ottemperanza alle regole.</p>
8	<p>Educatore nei confronti degli altri; talora soggetto a distrazioni momentanee durante l'attività didattica per le quali riceve richiami verbali non gravi ma documentabili.</p> <p>Consegna, salvo qualche eccezione, nei tempi indicati il lavoro assegnato.</p> <p>Giustifica le assenze nel rispetto delle regole.</p>
7	<p>Spesso reca disturbo, si distrae durante l'attività didattica, riceve con frequenza richiami documentati dal registro di classe.</p> <p>Consegna il lavoro assegnato con ritardo; si propone in modo inadeguato e non sempre esegue i compiti richiesti. Giustifica le assenze, seppur con qualche ritardo, ma presenta numerose entrate ed uscite fuori orario, che giustifica in modo non sempre adeguato.</p> <p>È stato oggetto, anche di una sola, sanzione disciplinare che ha determinato la sua sospensione dalle regolari lezioni, sostituite con altre attività di natura culturale o sociale a vantaggio suo e/o della comunità (fino ad un massimo di 5 giorni).</p>

6	<p>Disturba e si distrae durante l'attività didattica, riceve continui richiami verbali documentabili e note scritte nel registro di classe per atteggiamenti scorretti e reiterati.</p> <p>Deve essere sollecitato nell'esecuzione e nella consegna dei lavori assegnati; chiede spesso di uscire dalla classe rallentando e/o interrompendo, ingiustificatamente, il lavoro collettivo.</p> <p>Giustifica le assenze in ritardo e/o in modo non sempre adeguato.</p> <p>È stato oggetto di sanzioni disciplinari che ne hanno determinato l'allontanamento da scuola da sei a quindici giorni.</p>
5	<p>Disturba e si distrae durante l'attività didattica, riceve spesso richiami verbali documentabili e note scritte nel registro di classe per atteggiamenti gravi, scorretti e reiterati.</p> <p>Deve essere sollecitato nell'esecuzione e nella consegna dei lavori assegnati, che molto spesso non esegue.</p> <p>Presenta numerose entrate e uscite fuori orario nonché molte assenze, che giustifica in modo non sempre adeguato e nei tempi prestabiliti.</p> <p>È stato oggetto di sanzioni disciplinari che ne hanno determinato l'allontanamento da scuola per più di quindici giorni.</p>

Inoltre il Collegio dei Docenti ha adottato i seguenti criteri per l'assegnazione del credito agli studenti del triennio:

per l'assegnazione dei punti relativi al Credito Formativo i Consigli di Classe terranno conto di:

- Partecipazione a stage,
- Attività lavorative,
- Attività culturali,
- Attività sportive,
- Attività di volontariato o partecipazione alle attività di associazioni con finalità sociali,
- Certificazione di attività di formazione informatica,
- Certificazioni linguistiche.

Per l'assegnazione dei punti relativi al Credito Scolastico i Consigli di Classe terranno conto di:

- Partecipazione a progetti presenti nel P.O.F. oppure a iniziative organizzate dalla Scuola,
- Interesse e partecipazione dimostrati durante l'ordinaria attività scolastica.

E' possibile consultare le rubriche (o griglie) di valutazione delle discipline nell'allegato n. 3 al presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Recupero dei debiti formativi

Alla luce della normativa in vigore (D.M. n. 80 del 3 ottobre 2007 e O.M. n. 92 del 5 novembre 2007), per gli studenti che eventualmente si ritroveranno ad avere delle valutazioni insufficienti negli scrutini intermedi di gennaio, o per i quali i docenti nello scrutinio di giugno adotteranno la formula della “sospensione del giudizio, il Collegio dei Docenti ha elaborato le seguenti modalità di recupero:

1. Dopo gli scrutini intermedi, ma per gli studenti palesemente in difficoltà anche prima, saranno attivati gli interventi di sportello, ritenuti dal Collegio Docenti la modalità più efficace di recupero.
2. Si precisa che detta modalità non esclude necessariamente altre forme di recupero, quali il recupero in itinere e lo studio personale, oppure il corso di recupero, a cui gli insegnanti potranno ricorrere se lo riterranno opportuno, previa prescritta delibera degli Organi Collegiali.
3. Per gli studenti ai quali sarà applicata la formula della “sospensione del giudizio” saranno organizzati corsi estivi di recupero.
4. Entro agosto avrà luogo una verifica, alla quale farà seguito uno scrutinio finale, nel quale il Consiglio di Classe dovrà deliberare sull’”ammissione” o sulla “non ammissione” dello studente alla classe successiva.
5. Tutto il percorso sopra descritto dovrà necessariamente essere completato prima dell’inizio delle lezioni dell’anno scolastico successivo.
6. Le famiglie che non vorranno avvalersi dei corsi di recupero estivi attivati dall’Istituto dovranno dichiarare per iscritto che esse stesse provvederanno alla preparazione dei loro figli, i quali saranno comunque tenuti a sostenere le verifiche previste.
7. Per i corsi del recupero estivo saranno impegnati gli insegnanti interni che avranno dato la loro disponibilità, oppure insegnanti esterni appositamente nominati dal Dirigente dell’Istituto.

1.4. Scelte organizzative e gestionali

1.4.1. Il funzionigramma dell’Istituto

Staff di Presidenza

Dirigente scolastico

Collaboratore del dirigente scolastico per il coordinamento didattico ed organizzativo del Liceo

Collaboratore del dirigente scolastico per il coordinamento didattico ed organizzativo del Liceo

Docenti incaricati dello svolgimento delle “funzioni strumentali” per:

Autovalutazione di istituto e le prove Invalsi

Orientamento in uscita

Coordinamento del Piano Triennale dell’Offerta Formativa e documentazione della scuola

Politiche di inclusione

Politiche dei rapporti con il territorio

Politiche di innovazione della didattica

Orientamento in entrata

Coordinatore del Liceo Sportivo

Responsabile del sito web e della gestione della rete WiFi

Coordinatori di Dipartimento:

Asse Matematico

Asse Scientifico – Tecnologico

Asse Linguaggi

Asse Storico-sociale

Coordinatori dei consigli di classe

Responsabili dei laboratori e delle aule speciali:

Informatica Liceo

Fisica Liceo

Palestra

Attività creative

Biblioteca

Scienze Liceo

Elettrico

Informatica e Dedalo

Attrezzature sportive IPSIA

Officina meccanica

Fisica e scienze IPSIA

Misure elettriche

1.5. Le didattiche speciali

L'Istituto si impegna ad attuare interventi a sostegno dell'inclusione e dell'integrazione di tutti gli alunni attraverso un monitoraggio costante, con strumenti predisposti e nel tempo via via perfezionati.

L'Istituto si impegna inoltre a partecipare ad azioni di prevenzione e programmazione concordate a livello territoriale (in tal senso vanno considerati gli incontri costanti con i servizi sociali, sanitari e territoriali quali ASS, SIL, La Nostra Famiglia, Centro diurno di Maniago, ecc ...) e promuove progetti che richiedono il coinvolgimento ed il finanziamento di enti locali (Comune, Provincia, Regione). In particolare l'Istituto aderisce al progetto "Giovani tra scuola, lavoro e territorio", finanziato dalla provincia di Pordenone e al progetto "Integrazione alunni stranieri", finanziato dalla regione Friuli - Venezia Giulia.

*La scuola, mediante il **Piano di Inclusione (PAI link)**, parte integrante del presente documento, si propone di:*

- definire buone pratiche comuni all'interno dell'Istituto;
- delineare prassi condivise di carattere:
- amministrativo e burocratico (documentazione necessaria);
- comunicativo e relazionale (prima conoscenza) ;
- educativo;
- didattico (assegnazione alla classe, accoglienza, coinvolgimento del Consiglio di Classe);
- sociale (eventuali rapporti e collaborazione della scuola con il territorio e/o con gli specialisti per la costruzione del "progetto di vita")

Con la direttiva del 27/12/2012 e la C.M. 8/2013 si è introdotta la nozione di “ **Bisogno Educativo Speciale** ” (**B.E.S.**) come categoria generale comprensiva di tutte le condizioni richiedenti l'impiego calibrato, permanente o temporaneo, di prassi inclusive.

Le tipologie di B.E.S. presenti nelle classi e a cui si fa riferimento appartengono quindi alle tre grandi categorie:

a. Disabilità certificate (Legge 104/1992)

- Minorati vista
- Minorati udito

- Psicofisici

b. Disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010)

- DSA (disturbo specifico dell'apprendimento)

- NAS (disturbo pervasivo dello sviluppo non altrimenti specificato)

- ADHD/DOP (deficit di attenzione e iperattività/ disturbi oppositivi provocatori))

- Borderline cognitivo

c. Svantaggio (D.M.27/12/2012)

Socio-economico

Linguistico-culturale

Disagio comportamentale / relazionale

1.5.1. Dimensione inclusiva e accoglienza degli studenti con disabilità certificate (L.104)

A partire dal dettato costituzionale, la legislazione italiana ha progressivamente affermato con forza l'esigenza di garantire effettivamente una scuola aperta a tutti e negli anni ha migliorato e rafforzato la normativa alla base del diritto allo studio e dell'educazione e istruzione ordinaria anche per gli alunni disabili.

La diversità, in tutte le sue forme, dunque, viene considerata una risorsa e una ricchezza, piuttosto che un limite e, nell'ottica dell'inclusione, si lavora per rispettare le diversità individuali. L'idea di inclusione deve basarsi sul riconoscimento della rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti, ognuno con i suoi bisogni.

Per quanto riguarda l'azione didattica nei confronti dell'alunno disabile, essa ha come punto di riferimento un PEI, cioè un Programma Educativo Individualizzato, che viene predisposto e applicato dal Consiglio di Classe; gli insegnanti, accanto alla promozione culturale dell'allievo diversamente abile, perseguono sempre l'obiettivo della sua integrazione all'interno della classe. Per ottenerla possono essere previsti incontri e proposte a carattere informativo e di sensibilizzazione nei confronti delle persone più deboli. Il fine principale è di favorire il benessere scolastico e la cooperazione.

Attività e progetti proposti:

A seconda della situazione specifica dell'alunno disabile, il PEI può prevedere:

- lezioni pomeridiane di sostegno all'attività proposta in classe;
- stage in azienda;

- lezioni di fisioterapia in acqua tenute da personale qualificato e organizzate in convenzione con Maniago Nuoto;
- attività di informazione e orientamento (solo previo assenso della famiglia) con il centro diurno;
- partecipazione a progetti finanziati dalla provincia (*“Dai che imparo! Allestimento di una biblioteca con testi specifici per studenti BES”* e *“Dai che faccio da me! Attività laboratoriali di piccole riparazioni e lavori artigianali”*).

Documentazione specifica:

Protocollo di accoglienza e permanenza allievi con disabilità;

Modello del documento PEI;

Modello del documento PDF;

Modello del documento Verifica finale;

Modello del documento Progetto di PEI per l'anno successivo.

1.5.2. Dimensione inclusiva ed accoglienza degli studenti con disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010)

Per "disturbi evolutivi specifici" si intendono oltre i DSA, anche i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD), il Disturbo Oppositivo Provocatorio (DOP) e il borderline cognitivo.

Per tutte queste differenti problematiche, comprese nei disturbi evolutivi specifici, la Legge 170/2010 prevede un particolare canale di cura educativa, concretizzando i principi di personalizzazione dell'apprendimento, già enunciati nella Legge 53/2003, nella quale la scuola esercita già con tale legge il diritto-dovere di personalizzare l'azione educativa, nella prospettiva della "presa in carico" dell'alunno con BES da parte di tutti i docenti.

L'Istituto si impegna, attraverso un approccio educativo, ad individuare strategie e metodologie di intervento correlate alle esigenze educative speciali dell'alunno con disturbi evolutivi specifici e prevede la personalizzazione del percorso didattico con la prospettiva di un'azione che punti al benessere in classe e al conseguimento del successo formativo degli alunni.

Per gli alunni DSA certificati è prevista la compilazione di un piano didattico personalizzato specifico (si veda il protocollo di accoglienza per gli alunni DSA).

Per tutti gli altri alunni con disturbo evolutivo specifico è prevista la compilazione

da parte del CdC di un Piano Didattico Personalizzato (PDP).

In assenza di certificazione e qualora fosse necessario, sarà cura del Consiglio di Classe compilare una scheda di rilevazione per gli alunni interessati e invitare la famiglia ad effettuare una valutazione presso il Servizio sanitario nazionale o le strutture accreditate.

Documentazione specifica:

Memorandum per gli insegnanti;

Protocollo di accoglienza e permanenza allievi con DSA;

Modello del documento PDP per DSA certificati;

Modello del documento PDP;

Modello del documento rilevazione BES.

1.5.3.1. Dimensione interculturale e accoglienza degli studenti immigrati

La presenza nel nostro Istituto di alunni provenienti da altri Paesi, specchio di quanto avviene nella nostra società, rappresenta occasioni di crescita e arricchimento per tutti.

L'IIS "Torricelli", in entrambe le sue componenti, Istituto Professionale e Liceo, ha risposto a questa sollecitazione nel modo proprio della scuola: con l'educazione alla convivenza e al rispetto reciproco, nella consapevolezza che in una società multietnica questo compito richiede particolare impegno da parte di tutti.

A livello di Istituto si è sviluppata un'articolata strategia educativa con la finalità di offrire soluzioni rispettose del vissuto e del progetto di ogni allievo a più livelli:

-nell'ambiente della scuola,

-nell'ambiente sociale e civile,

-nel mondo del lavoro.

La struttura e l'offerta formativa dell'Istituto in chiave interculturale è in continuo divenire e, in particolare:

- assegna compiti a organi e figure di riferimento specifici (gruppo di intercultura, tutor in ogni classe con allievi immigrati);

-conduce alla promozione di nuovi progetti e produce documenti,

-rende necessarie relazioni con Enti formativi e amministrativi del territorio.

Attività e progetti proposti:

Sono previsti interventi didattici specifici per favorire l'apprendimento dell'italiano come lingua seconda. In particolare vengono organizzati:

-interventi di prima alfabetizzazione per facilitare l'acquisizione della lingua italiana orale e scritta e la comprensione e l'utilizzo della lingua dello studio

-corsi di italiano base,

-corsi volti alla preparazione degli alunni all'esame di licenza media.

-sportelli di ascolto

-attività laboratoriali di facilitazione linguistica

-lavoro in gruppi di apprendimento cooperativo, peer education

-uso di audiolibri o video a carattere documentaristico e informativo.

Documenti di riferimento specifici:

1. Il Protocollo di accoglienza/permanenza dell'allievo immigrato: indica gli organi e le funzioni, i criteri per l'iscrizione, l'inserimento, la programmazione di interventi specifici;

2. Indicazioni per la Pianificazione personalizzata e per la valutazione dell'allievo immigrato: indica strumenti e modalità operative relativamente alla pianificazione (Piani personalizzati), alla raccolta delle verifiche e alla valutazione;

3. Moduli di pianificazione personalizzata e valutazione per l'allievo immigrato, distinti per livelli e da compilare per ciascuna disciplina, disponibili sul sito-web **dell'Istituto**.

1.5.3.2. Dimensione inclusiva ed accoglienza degli studenti in situazione di svantaggio

L'area dello svantaggio è molto più ampia di quella riferibile alla presenza di deficit e comprende anche tutti gli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione permanente o temporanea, per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, situazione familiare problematica, difficoltà relative alla situazione personale dell'alunno (lutto, malattia, separazione dei genitori, ecc..).

Qualsiasi alunno può incontrare nella sua vita una situazione che gli crea Bisogni Educativi Speciali e a cui tutte le componenti scolastiche sono tenute a rispondere in modo adeguato e individualizzato.

Anche in questo caso, dunque, sarà cura del Consiglio di classe individuare l'alunno con BES e predisporre un piano personalizzato capace di favorire il benessere dell'alunno in classe e di sostenerlo nella maturazione di atteggiamenti e comportamenti corretti nell'interazione con il contesto.

Documenti di riferimento specifici:

Modello del documento PDP

Modello del documento rilevazione BES

1.5.4. La promozione dell'inclusione in classe

La tematica dei Bisogni Educativi Speciali permea trasversalmente tutti i gruppi di lavoro e coinvolge la programmazione generale della didattica dell'Istituto.

Per promuovere l'inclusione in classe, la scuola persegue un'azione didattica capace di incrementare i livelli di inclusione e migliorare le condizioni di apprendimento di tutti gli alunni e si muove secondo le seguenti sette linee di intervento:

1.5.4.1. La risorsa compagni di classe

L'apprendimento non è mai un processo solitario, ma è stimolato dalle relazioni e dai contesti tra pari. La strategia didattica mira a:

- incentivare e lavorare su collaborazione, cooperazione e clima di classe
- valorizzare le strategie di lavoro collaborativo in coppia o in piccoli gruppi

1.5.4.2. L'adattamento come strategia inclusiva

Adattare significa variare i materiali rispetto ai diversi livelli di abilità e ai diversi stili cognitivi presenti in classe. L'adattamento di obiettivi e materiali è parte integrante del PEI e del PDP. Per attivare dinamiche inclusive è necessario:

- attivare molteplici canali di elaborazione delle informazioni, fornendo aiuti aggiuntivi e attività a difficoltà graduale

1.5.4.3. Strategie logico-visive, mappe, schemi e aiuti visivi

Per gli alunni con difficoltà sono d'aiuto tutte le forme di schematizzazione e organizzazione anticipata della conoscenza. Per attivare dinamiche inclusive è necessario:

- potenziare le strategie logico-visive (mappe mentali e mappe concettuali, i diagrammi, le linee del tempo e le illustrazioni significative)
- valorizzare le risorse iconografiche, gli indici testuali e l'analisi delle fonti visive

1.5.4.4. Processi cognitivi e stili di apprendimento

Una didattica realmente inclusiva deve valorizzare i diversi stili cognitivi presenti in classe e le diverse forme di intelligenza. Per attivare dinamiche inclusive è necessario:

- sviluppare abilità psicologiche, comportamentali e operative necessarie all'elaborazione delle informazioni e alla costruzione dell'apprendimento, potenziando processi cognitivi e funzioni esecutive (attenzione, memorizzazione, pianificazione e *problem solving*).

1.5.4.5. Metacognizione e metodo di studio

Gli alunni con difficoltà necessitano di strutturare un metodo di studio personalizzato ed efficace. Per attivare dinamiche inclusive è necessario:

- sviluppare in ogni alunno la consapevolezza dei propri processi cognitivi
- sviluppare strategie di autoregolazione e mediazione cognitiva ed emotiva

1.5.4.6. Emozioni e variabili psicologiche nell'apprendimento

In una prospettiva inclusiva le emozioni giocano un ruolo fondamentale nell'apprendimento, nella motivazione e nella partecipazione. Per attivare dinamiche inclusive è necessario:

- sviluppare una positiva immagine di sé e buoni livelli di autostima e autoefficacia
- creare vincoli di appartenenza al gruppo di pari e al gruppo classe
- educare alla gestione delle proprie emozioni e della propria sfera affettiva.

1.5.4.7. Valutazione, verifica e feedback

Gli alunni con difficoltà necessitano di una valutazione formativa, finalizzata al miglioramento dei processi di apprendimento e insegnamento. È opportuno personalizzare le forme di verifica nella formulazione delle richieste. Il feedback deve essere continuo, formativo e motivante.

(Fonte <http://www.erickson.it/Pagine/I-7-punti-chiave-Erickson-per-una-didattica-realmente-inclusiva.aspx>)

2. I progetti curricolari

Si rimanda per questi all'elenco dettagliato contenuto nel Piano dell'offerta Formativa 2015/2016, che qui si riporta in allegato.

3. Il potenziamento dell'offerta formativa

In relazione al raggiungimento degli obiettivi indicati nel Rapporto di Autovalutazione, esplicitati nell'arco del triennio nel Piano di Miglioramento, ai fini di una coerente realizzazione del potenziamento dell'offerta formativa, l'Istituto richiede le seguenti risorse:

- un docente di materie letterarie (A051);
- un docente di spagnolo (A546);
- un docente di scienze motorie e sportive (A029);
- un docente di diritto ed economia (A019);
- un docente di matematica e fisica (A049).

4. L'alternanza scuola – lavoro

4.1. Il contesto

I nuovi ordinamenti degli istituti tecnici, degli istituti professionali e dei licei impegnano le scuole nello strutturare il percorso di alternanza scuola lavoro per 200 ore nell'ultimo triennio dei licei e per 400 ore in quello degli istituti professionali. (Legge 13 luglio 2015 n.107).

L'alternanza scuola-lavoro si configura quale metodologia didattica innovativa dei percorsi di istruzione e formazione destinati agli studenti che hanno compiuto il quindicesimo anno di età (D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 77) e prevede l'interazione di innovazioni metodologiche, organizzative e didattiche che si riportano in sintesi:

- la metodologia centrata sull'esperienza di laboratorio e in contesti reali;
- la conoscenza del contesto lavorativo, delle sue dinamiche, dei ruoli;
- lo sviluppo della capacità di orientarsi (D.Lgs. 14 gennaio 2008, n. 22) e di sostenere scelte motivate degli studenti;
- l'integrazione dei saperi e l'acquisizione metodi attivi, quali il problemsolving;
- il Comitato Tecnico Scientifico (Comitato Scientifico nei licei) ed i Dipartimenti.

L'alternanza favorisce l'organizzazione di reti tra istituzioni scolastiche e formative, imprese, altri soggetti del mondo del lavoro e delle professioni.

Le esperienze condotte dalle scuole dimostrano la necessità di realizzare azioni organizzative che coinvolgano il territorio e le istituzioni, di seguito individuate:

Azioni organizzative

- Stabilire reti, formalizzate e stabili, con le imprese, con le associazioni di rappresentanza, con le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, con gli enti pubblici e privati.

- Reperire fondi. I percorsi in alternanza vengono generalmente finanziati con fondi erogati dal MIUR e da altri soggetti (Regioni ed Enti locali, ecc.)
- Costituire un gruppo di lavoro, permanente e flessibile, che consenta la gestione e il monitoraggio dei percorsi.
- Organizzare un sistema di monitoraggio. I percorsi di alternanza necessitano di una costante osservazione per validarne l'efficacia.
- Diffondere i risultati. È necessario che l'alternanza scuola lavoro superi l'autoreferenzialità anche in relazione alla responsabilità sociale e capitalizzi i risultati attraverso la diffusione dei dati.

4.2. L'alternanza scuola lavoro nel nostro Istituto

L'alternanza scuola lavoro amplia il processo e i luoghi dell'apprendimento coinvolgendo oltre agli studenti e agli insegnanti anche le aziende e le istituzioni del territorio.

L'esperienza supporta l'orientamento alle scelte future e la motivazione allo studio, elementi fondamentali del successo scolastico, e gli obiettivi che si propone sono:

- Attuare finalità di apprendimento flessibili ma equivalenti a quelle tradizionali che colleghino i due mondi formativi: scuola e azienda;
- Arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici con competenze spendibili nel mondo del lavoro;
- Favorire l'orientamento dei giovani per valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento;
- Creare un'occasione di confronto tra le nozioni apprese con lo studio delle discipline scolastiche e l'esperienza lavorativa;
- Sviluppare la capacità di trasformare in teoria quanto appreso nell'esperienza lavorativa;
- Realizzare un organico collegamento tra scuola e mondo del lavoro;
- Correlare l'offerta formativa allo sviluppo sociale ed economico del territorio;
- Sviluppare e favorire la socializzazione in un ambiente nuovo;
- Favorire la comunicazione con persone che rivestono ruoli diversi all'interno della società e del mondo del lavoro;
- Promuovere un atteggiamento critico e autocritico rispetto alle diverse situazioni di apprendimento;
- Promuovere il senso di responsabilità e rafforzare il rispetto delle regole;
- Favorire la motivazione e la rimotivazione allo studio;
- Sviluppare le principali caratteristiche e le dinamiche che sono alla base del lavoro in azienda (fare squadra, relazioni interpersonali, rapporti gerarchici, fattori che determinano il successo);
- Rendere gli studenti consapevoli che la propria realizzazione nel mondo del lavoro è legata anche alle conoscenze, alle competenze e alle capacità acquisite durante il percorso scolastico;
- Orientare i giovani così da facilitarne le successive scelte.

4.2.1. Fasi di attuazione del percorso di alternanza scuola lavoro

L'alternanza scuola-lavoro ricade sotto la diretta responsabilità dell'istituzione scolastica che ne definisce le fasi di attuazione e in particolare:

- Progettazione integrata dei percorsi in coerenza con gli obiettivi definiti nella fase iniziale;

- Attivazione del sistema tutoriale, individuando uno o più tutor/referenti tra i docenti della scuola che seguiranno gli studenti durante tutto il percorso di formazione;
- Certificazione dell'apprendimento;
- Coinvolgimento dei docenti delle classi interessate in tutte le fasi di attuazione del percorso

4.2.2. Tipologie di percorsi

L'attività di alternanza scuola lavoro prevista dalla L. 107/2015 contempla un monte ore complessivo nelle classi 3°, 4° e 5° di 400 ore e di 200 ore rispettivamente per l'Istituto Professionale e per il Liceo.

Verranno riconosciute nell'ambito dei percorsi di alternanza scuola-lavoro:

Percorsi formativi presso aziende e/o strutture pubbliche;

Esperienze organizzate dalla scuola:

- Formazione sulla sicurezza generale e specifica ai sensi del Dlgs 81/08 e disciplinato nei contenuti dall'Accordo Stato Regioni
- Project work commissionati da un'impresa o un ente
- Incontri con esperti su tematiche attinenti al mondo del lavoro (economia, organizzazione, management)
- Incontri con esperti del mondo lavoro
- Visite aziendali

Ipotesi di suddivisione del monte ore previsto per l'Istituto Professionale:

	Ore totali	Ore percorsi formativi presso aziende	Ore esperienze organizzate dalla scuola
Terzo anno	140 ore	80 ore	60 ore
Quarto anno	220 ore	160 ore	60 ore
Quinto anno	40 ore	0 ore	40 ore
Totale	400 ore	240 ore	160 ore

Ipotesi di suddivisione del monte ore previsto per il Liceo:

	Ore totali	Ore percorsi formativi presso aziende	Ore esperienze organizzate dalla scuola
Terzo anno			
Quarto anno			
Quinto anno			
Totale	200 ore		

Le procedure di progettazione, attivazione, monitoraggio e valutazione delle attività di alternanza scuola-lavoro devono essere ancora definite nel dettaglio dal gruppo alternanza scuola lavoro.

5. Il piano di formazione del personale docente

In attesa del Decreto Ministeriale che definirà il contesto complessivo dell'argomento, ridisegnato dai commi 121-124 della legge 107, l'impegno dell'Istituto è di sostenere, già dall'anno scolastico 2015/2016, la formazione interna del personale sulle seguenti attività, in linea con gli obiettivi indicati nel Rapporto di Autovalutazione e del Piano di Miglioramento:

- a) valutazione degli esiti;
- b) didattica per competenze;
- c) metodologia CLIL;
- d) costruzione del gruppo di lavoro;
- e) innovazione e nuove tecnologie.

6. Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

In coerenza con il Piano Nazionale della Scuola Digitale, la scuola ha partecipato ai primi due bandi PON-FESR, relativi, rispettivamente, alla realizzazione dell'infrastruttura LAN in WiFi nel prefabbricato e all'implementazione dei laboratori mobili. Nel corso dei prossimi mesi, la scuola parteciperà ai successivi bandi, in vista della realizzazione dei seguenti obiettivi:

- a) disponibilità dell'accesso alla Rete, stabile e protetto, in tutti gli spazi, per lo svolgimento della didattica e per l'accesso ai servizi;
- b) accesso alle possibilità offerte dalla virtualizzazione per le attività specifiche degli indirizzi;
- c) aggiornamento dei laboratori informatici;
- d) aggiornamento del laboratorio linguistico.

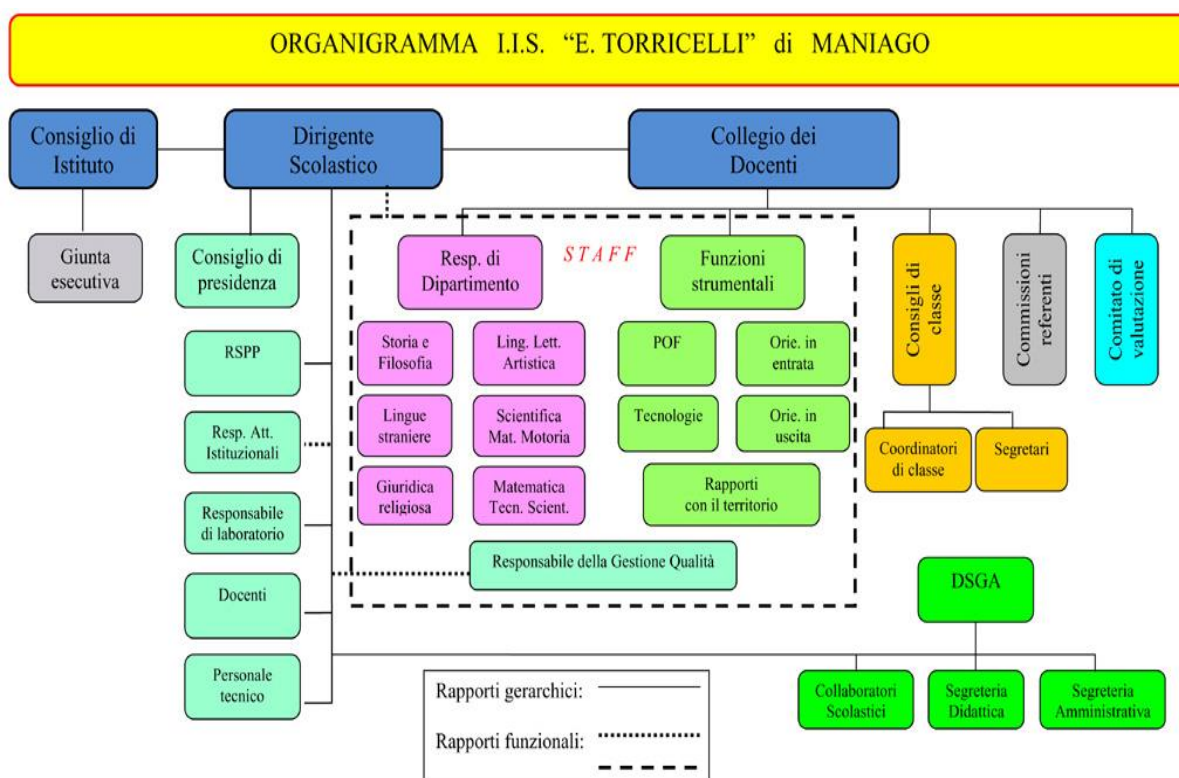
In relazione al raggiungimento di questi obiettivi, verranno svolte attività di formazione dei docenti (si veda sopra, Piano di formazione), soprattutto nell'ambito dell'innovazione didattica.

Figura di riferimento nell'istituto per queste attività è l'animatore digitale, Prog. Giuseppe Lallone.

Terza parte

L'organizzazione della scuola

1. L'organizzazione della Direzione



2. L'organizzazione dell'amministrazione

I Servizi Amministrativi e tecnici della scuola sono così organizzati:

AREA AMMINISTRATIVA

- DSGA
- Segreteria Didattica
- Segreteria Personale
- Segreteria Affari Generali
- Segreteria Contabile

AREA TECNICA

Assistenti Tecnici (laboratorio di fisica; officina meccanica; laboratori d'informatica).

COLLABORATORI SCOLASTICI

3. La comunicazione istituzionale interna ed esterna (Registro elettronico, bacheca, sito)

Le comunicazioni interne alla scuola avvengono soprattutto nel formato digitale. Lo strumento principale di cui l'Istituto si avvale è la sezione "bacheca" del registro elettronico, dove vengono pubblicate le circolari che la dirigenza invia al personale. Ampio ricorso inoltre viene fatto allo strumento della posta elettronica istituzionale per la consegna dei documenti relativi ai vari aspetti dell'azione didattica (progettazioni di dipartimento e di classe, schede – progetto, relazioni, ecc.).

Le comunicazioni tra famiglia e scuola possono svolgersi secondo le seguenti modalità:

- grazie al registro elettronico, visione on line dell'andamento scolastico dello studente (voti, assenze, progressione dell'attività didattica, comunicazioni dei singoli insegnanti) da parte della famiglia, previo collegamento al sito-web dell'Istituto e con accesso riservato mediante password alla pagina personale;
- colloquio settimanale con il singolo insegnante previa prenotazione on line da effettuare nella apposita sezione del registro elettronico;
- due colloqui generali (in dicembre e in aprile), con la possibilità di incontrare tutti gli insegnanti;
- comunicazioni a mezzo libretto personale, dalla scuola verso la famiglia e viceversa;
- comunicazioni dalla scuola alla famiglia, e viceversa, tramite lettera;
- i genitori possono far pervenire le loro osservazioni e proposte mediante i loro rappresentanti negli Organi Collegiali (Consiglio di Classe e Consiglio d'Istituto).

Infine per tutti i soggetti interessati alla vita e alle attività della scuola (studenti, genitori, personale, ma anche enti ed associazioni), anche allo scopo di accedere a specifiche informazioni o a documenti (come ad esempio l'orario delle lezioni, il calendario scolastico, i regolamenti, la modulistica), è fondamentale visitare il sito dell'istituto raggiungibile al seguente indirizzo: www.torricellimaniago.gov.it.

4. I Regolamenti interni all'istituto

I Regolamenti sono disponibili sul sito web dell'Istituto.

5. I rapporti con il territorio

Sulla strutturazione dei rapporti con il territorio si veda la relativa “Istruzione operativa” del Sistema Gestione Qualità:

http://www.toricellimaniago.gov.it/wpcontent/uploads/2015/09/IO_RapportiTerritorio.pdf

Quarta parte

La valutazione della scuola e del servizio scolastico

1. I riferimenti alle rilevazioni nazionali

Un elemento utile, anche se tutto da condurre nei contesti che lo costituiscono, per avere un'idea delle competenze di base degli studenti è costituito dagli esiti delle prove INVALSI. Tali prove non solo permettono di valutare le competenze raggiunte dagli studenti in italiano e matematica, ma consentono di evidenziare il livello di competenze raggiunto dalla scuola in relazione alle scuole del territorio, a quelle con background socio-economico simile e al valore medio nazionale.

L'analisi permette anche di valutare la capacità della scuola di assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento dei livelli essenziali di competenza.

Il Rapporto di autovalutazione del nostro Istituto (prelevabile all'indirizzo <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/>) sottolinea gli elementi di forza e di debolezza in tale ambito:

<i>Punti di forza</i>	<i>Punti di debolezza</i>
<ul style="list-style-type: none">- Il valore positivo dell'indice ESCS dell'Istituto in entrambe le prove indica un buon risultato rispetto alle scuole con contesto socio-economico e culturale simile- La bassa percentuale di variabilità tra le classi, inferiore sia alla media della macroarea che alla media nazionale, evidenzia un alto grado di omogeneità tra le diverse classi.- Il risultato complessivamente positivo nelle classi dell'Ipsia in entrambe le prove, se comparato con le medie regionali, della macroarea e nazionali.- La percentuale praticamente trascurabile di cheating.	<ul style="list-style-type: none">- Il punteggio medio dell'Istituto in entrambe le prove inferiore alle medie regionali, della macroarea e nazionale- L'alta percentuale di variabilità nelle classi, superiore sia alla media della macroarea che alla media nazionale, evidenzia un alto grado di eterogeneità all'interno delle singole classi- Il risultato delle classi del liceo linguistico in matematica, pur essendo in linea con i valori di riferimento nazionali dello stesso indirizzo di studio, risulta decisamente inferiore alla media nazionale

Il Dirigente non solo ha reso fruibili i risultati delle prove, ma ha avviato, ormai da alcuni anni, una serie di momenti di riflessione e di formazione sulla lettura e l'interpretazione delle prove standardizzate, il tutto nell'ottica di una positiva ricaduta in ambito didattico e della ricerca del pieno successo formativo di tutti gli studenti.

2. I monitoraggi del Sistema Gestione della Qualità

L'Istituto è dotato del Sistema di Gestione della Qualità ai sensi della UNI EN ISO 9001:2008 dall'anno 2009. Attraverso il SGQ l'Istituto mantiene sotto controllo le attività della scuola con particolare riferimento alla:

- Gestione della risorse (sez. 6 del Manuale del SGQ)
- Realizzazione del servizio (sez. 7 del Manuale del SGQ)
- Misurazione, analisi e miglioramento (sez. 8 del Manuale del SGQ)

L'attività viene svolta secondo quattro procedure relative a:

- Controllo dei documenti e dei dati (procedura n. 1)
- Controllo delle registrazioni della qualità (procedura n. 2)
- Verifiche Ispettive Interne (procedura n. 3)
- Azioni correttive e preventive (procedura n. 4)

Negli anni sono state implementate le Istruzioni Operative relative ai principali processi dell'attività didattica e amministrativa che sono:

- Gestione Laboratori
- Intercultura
- Orientamento in Entrata
- Rapporti col Territorio
- Attività di recupero
- Viaggi di Istruzione e Visite Guidate
- Politiche di Inclusione
- Gestione dei Consigli di classe
- Gestione documentazione Amministrativa e Personale

Per quanto riguarda le misurazioni, l'analisi e il miglioramento, dall'anno scolastico 2014-2015 sono stati abbandonati i precedenti Indicatori del SGQ e sono stati sostituiti con gli indicatori del RAV.

Nel corso delle Verifiche Ispettive Interne vengono monitorati i vari processi, controllate le registrazioni ed eventualmente aperte azioni correttive e preventive atte a garantire la regolare erogazione del servizio.

Annualmente vengono raccolti attraverso questionari on line rivolti agli studenti, al personale docente, al personale ATA e alle famiglie i dati relativi alla soddisfazione degli utenti con particolare riferimento ai principali progetti sviluppati.

I dati vengono analizzati e sintetizzati nel Verbale di Riesame che annualmente viene compilato in occasione della Verifica Ispettiva Esterna per il mantenimento o la ri-emissione della Certificazione della qualità. Unitamente a tale documento viene redatto il piano di miglioramento.

Nel triennio 2015 – 2017 è prevista l'armonizzazione del SGQ a quanto previsto dal Sistema Nazionale di Valutazione.

Quinta parte

Le risorse umane e materiali

1. Organico del personale docente (posti comuni, di sostegno, per il potenziamento) e relativo fabbisogno

1.1. Posti comuni

Fatta salva la possibilità di variazioni nel numero delle classi per l'anno scolastico 2016/2017, vanno indicati nella stessa misura presente quest'anno.

Si prende pertanto a riferimento l'organico di fatto.

• LICEO "Torricelli" MANIAGO							
A025 -	1			2		2	A025 -
A029 -	2		2 v. IPSIA Maniago		1	0	A029 -
A037 -	1	14/Co + 4 Liceo Cordenons				0	A037 -
A246 -	1				1	0	A246 -
A346 -	2	12/Co + 6 IPSIA Maniago				12/Co + 6 IPSIA Maniago	A346 -
A446				14		14	A446
A546 -	1			3		3	A546 -
A047 -	1					0	A047 -
A049 -	3			12	1	12	A049 -
A051 -	6			3		3	A051 -
A060 -	2					0	A060 -
C031 f				5		5	C031 f
C032 i				6		6	C032 i
C033 s				4		4	C033 s
C034 t				6		6	C034 t

A013				8		8	A013
A017 -				2		2	A017 -
A019 -				6		6	A019 -
A020 -	1			8	1	8	A020 -
A025 -				4		4	A025 -

A029 -		16/C o + 2 Liceo Mani ago				0	A029 -	
A034 -						0	A034 -	
A035 -	2			3		3	A035 -	
A038 -			6 v. ITI Spilimbe rgo	2		2	A038 -	
A346 -	1		6 v. Liceo Maniago			0	A346 -	
A047 -	1					0	A047 -	
A048 -				9		9	A048 -	
A050 -	2			1 3		1 3	A050 -	
A060 -				6		6	A060 -	
A065 -				7		7	A065 -	
A071 -			6 v. ITI moda PN			0	A071 -	
A075 -				4		4	A075 -	
C120 -	1				1	0	C120 -	
C240 -				4		4	C240 -	
C270 -	1			4		4	C270 -	
C290 -				2		2	C290 -	
C320 -	1			2	1	2	C320 -	

1.2. Posti di sostegno

Si fa riferimento all'organico di fatto, salvo la necessità di aggiornare il numero dei posti eventualmente necessari in base alla dinamica delle iscrizioni degli alunni disabili.

1.3. Organico di potenziamento richiesto

Unità di personale in organico di potenziamento: 5.

Le classi di concorso richieste sono:

un docente di materie letterarie (A051);
un docente di spagnolo (A546);
un docente di scienze motorie e sportive (A029);
un docente di diritto ed economia (A019);
un docente di matematica e fisica (A049).

2. Organico del personale ATA e relativo fabbisogno

DSGA

5 assistenti amministrativi

4 assistenti tecnici

8 collaboratori scolastici.

3. Strutture

3.1. Disponibilità di aule normali e speciali, di laboratori e di strumentazioni

L'Istituto è attualmente dotato delle seguenti aule speciali e/o laboratori:

- 4 laboratori di informatica
- 2 laboratori di fisica
- 1 laboratorio di chimica
- 1 laboratorio di arte
- 4 laboratori elettrici
- 1 laboratorio/officina meccanica
- 1 palestra
- 1 biblioteca
- 1 laboratorio linguistico
- 5 aule dotate di LIM
- 1 aula magna

Per coprire le esigenze relative alle Scienze Motorie e alle Discipline Sportive l'Istituto utilizza strutture esterne di proprietà comunale presenti nella cittadella dello sport, a ridosso dell'area scolastica, quali palazzetto dello sport, piscina, campi di atletica, campi di tiro con l'arco, campi da tennis ecc.

3.2. Richieste e fabbisogno

Nel triennio 2015/17 si prevede quanto segue:

- **laboratori di informatica:** aggiornamento dei software di base e specifici dei vari indirizzi di studio e rinnovo/potenziamento dell'hardware, prevedendo la sostituzione di almeno una decina di dispositivi all'anno.

In particolare si prevede la costituzione di un "Laboratorio didattico stampante 3d" che ha come sua finalità principale quella di ampliare l'offerta formativa dell'Istituto mettendola al passo con le principali esigenze della nuova geografia del lavoro. Le competenze che l'Istituto possiede, gli permetterebbero di poter realizzare un laboratorio di stampa 3d indirizzato ad un'utenza interna ed esterna, con la possibilità di coinvolgere anche altre agenzie formative presenti sul territorio.

OBIETTIVI PRINCIPALI DEL PROGETTO

Gli obiettivi principali che si intendono raggiungere con questo progetto sono:

1. Potenziare l'offerta formativa incentrandola sull'innovazione in campo tecnologico;
2. Fornire nuove competenze agli alunni, che abbiano un'alta spendibilità nel mondo del lavoro;
3. Sviluppare una didattica laboratoriale personalizzata e dinamica;
4. Potenziare la qualità del legame tra la nostra scuola e il territorio;
5. Offrire una possibilità formativa ad altre agenzie educative, aziende e persone interessate.

Lo spazio per la realizzazione del laboratorio è già stato individuato presso i locali dell'Ipsia e per esso si prevede la dotazione di:

- 16 postazioni munite di Personal Computer e infrastruttura di rete
- Un computer portatile workstation
- Un videoproiettore con schermo di proiezione
- Una stampante 3d a deposizione di materiale fuso
- Filamento di stampa
- Scanner 3D
- Componenti d'arredo scolastico: n. 10 tavoli multiuso e sedie, armadi e scaffalature metalliche.
- Tavolo d'aggiustaggio dotato di morsa
- Trapano a colonna dotato di set di punte e alesatori
- Set attrezzi vari

- **Palestra:** il completamento della sezione di liceo scientifico ad indirizzo sportivo determinerà l'insufficienza delle attuali strutture. Pertanto si renderà necessario nel prossimo triennio far fronte a tale esigenza con:

- un'intensificazione dell'utilizzo delle strutture comunali
- un adattamento della struttura dell'orario settimanale

A lungo termine è da prevedere la dotazione di un'ulteriore palestra.

- **Aule dotate di LIM:** nell'ambito del PNSD si prevede l'incremento di almeno tre aule dotate di LIM nel prossimo triennio.

- **Aula Magna:** si prevede, nel prossimo triennio, lo sviluppo di un progetto di rinnovamento dell'aula magna sia per quanto riguarda l'arredo che per quanto riguarda le necessarie dotazioni tecnologiche.

Per quanto riguarda gli altri laboratori si prevede:

- manutenzione ordinaria e straordinaria
- rinnovamento tecnologico
- l'annuale dotazione dei materiali di consumo

3.3. Strutture messe a disposizione da enti e/o da privati

La scuola utilizza tutti gli impianti sportivi della "cittadella dello sport"; per eventi e manifestazioni il Comune mette a disposizione il Teatro Verdi. La scuola inoltre è parte attiva nell'associazione di Enti che avrà in carico la gestione del FabLab sito in area industriale.

4. Collaborazioni con enti e soggetti del territorio

L'Istituto nel corso di questi ultimi anni ha perseguito un'azione costante di radicamento nel territorio locale, costituito dall'area pedemontana facente capo ai due centri maggiori di Maniago e Spilimbergo, senza tuttavia trascurare la ricerca di agganci e di collaborazioni con altre realtà istituzionali ed economiche appartenenti ad ambiti più vasti, quali quello provinciale, regionale, nazionale e anche, per alcuni progetti come gli "scambi", esteri.

A partire dal 2000, con la realizzazione dei progetti MAPPA 1 e 2, menzionati anche dal gruppo Education di Confindustria in un report del 2004, la costruzione di relazioni positive con le realtà produttive locali ha conosciuto un momento di svolta significativo.

La Sezione Istituto Professionale, proprio per le finalità istituzionali che la caratterizzano, ha curato in modo particolare in questi ultimi anni i rapporti con il mondo economico. Tra i risultati raggiunti merita segnalare:

- progetto pluriennale "Macchina automatica di pallettizzazione", che ha consentito all'Istituto di vincere nel 2008 il primo premio al concorso nazionale "Fabbricando" indetto dalle Acciaierie Bertoli Safau di Cargnacco (UD) del Gruppo Danieli di Buttrio (UD);
- partecipazioni alle finali (primi 10 posti) nel "Trofeo Smart Project Omron", concorso di programmazione PLC e supervisione impianti automatici per allievi delle classi 4^e 5^e di IPSIA e ITIS;

- il costante rapporto di collaborazione creato con il Gruppo Giovani Imprenditori dell'Unione Industriale di Pordenone (progetto S.T.A.R.S.);
- le relazioni stabilite con le Agenzie del Lavoro per favorire l'inserimento lavorativo post-diploma;
- la convenzione con Agemont, ASDI Coltello e Laboratorio di Metallurgia (Lab.Met) per l'attivazione di progetti congiunti di formazione rivolti a scuole, imprese e soggetti occupati e disoccupati;
- le relazioni stabilite con le Agenzie di Formazione, quali FOSF di Pordenone e IAL, per arricchire l'offerta formativa degli studenti sia dell'indirizzo professionale che di quello liceale;
- i contatti stabiliti con Aziende extra-regionali di rilievo nazionale, che sono state meta di visite di studio (Ducati, Ferrari, Omron, SAME,);
- la collaborazione definita con una serie di Aziende che, nell'ambito del progetto "Alternanza Scuola-Lavoro", hanno permesso alla scuola di usufruire di supporti didattico-professionali, di lezioni di esperti, di tecnici e di imprenditori, e di offrire varie tipologie di concorsi e stage agli studenti, i quali se ne avvalgono a partire dalla classe seconda, con una progressione che diventa più intensa nel corso del quarto e quinto anno. Le ditte con le quali maggiore è stata l'interazione sono:

Siap S.p.a., Meccanica Del Mistro S.r.l., Lionel S.n.c. di Pauletta Gino & C., By Errebi di Borghese Renato, Nuova Contect S.r.l., Fratelli Norio, Roncadin S.p.a., Vi.Pa.Co. S.r.l., Carmo S.r.l., Officina Meccanica Generale S.n.c., V.D.R. Carpenteria Metallica S.n.c., ZML Industries S.p.a., Avoledo Luigi & Ermes, Tecnomek S.p.a. Unipersonale, Costam S.r.l., Costruzioni Meccaniche Todesco di Todesco Gianni & Vladimiro S.n.c., Friulana Rubinetterie, Karchem Cem S.p.a., FP Impianti S.r.l. di Furlan Vittorio, Bioman S.p.a., Installazioni Elettriche di Claut Giorgio & C. S.n.c., Spectra Elettrosystem di Bernardon Fabio e C., Impianti Elettrici Colman Andrea, F.B. Uno S.a.s. di Rosolen Flavio & C., Artgraph di De Biasio Agnese, Graphistudio S.p.a., Copyart di Capoferri Cesare e C. S.n.c., Omnia Energy 3 S.r.l., Biemme Elettrica S.a.s. di Bivi Marco & C., Tramatronics S.r.l., L & S S.r.l., Lamaplastic S.a.s., Elettropiù S.r.l., Sacilese Industriale Vetraria S.p.a., Friulelettra Impianti S.r.l., Tipografia Menini di Ziraldo Gianni & Figli S.n.c., Zeta Due Assembly Line S.n.c., Ferrari Vincenzo, Elettro Center di Muin Christian, Ausonia Nanutti Beltrame S.p.a., Ricambi Tessili Ri.Te S.r.l., General Service di Beninato Angelo.

L'Istituto inoltre cura le relazioni con gli Enti istituzionali più rappresentativi, quali il Comune di Maniago - in varie occasioni ha concesso l'uso del Teatro Verdi per specifici eventi e da più anni mette a disposizione il Palazzetto dello Sport per lo svolgimento di una parte delle lezioni di scienze motorie e sportive, inoltre ha sostenuto sul piano finanziario

ed organizzativo la realizzazione di alcune attività didattiche -, la Provincia di Pordenone - Ente locale di diretto riferimento per le sue competenze istituzionali relative all'istruzione secondaria superiore -, la Regione Friuli Venezia Giulia - Ente finanziatore del prestito in comodato dei libri di testo e di progetti formativi -, Montagna Leader, la Comunità Montana del Friuli Occidentale, l'Azienda Sanitaria (per la realizzazione del progetto "Dono del sangue" ed "ed "), Associazioni ed Enti vari.

Vanno inoltre ricordati i rapporti con le altre Istituzioni Scolastiche, in particolare le Scuole Medie dell'area pedemontana, ai fini dell'orientamento in entrata, e con alcune Università , in particolare di Trieste e Udine, per i progetti di orientamento in uscita.

Nel corso dell'anno scolastico 2013 - 2014, raccogliendo l'invito dell'Ufficio Scolastico Regionale, l'Istituto "Torricelli", insieme ad una trentina di scuole del Friuli Venezia Giulia, si è impegnato nell'elaborazione del suo primo **bilancio sociale**, la cui pubblicazione è avvenuta nell'ottobre scorso.

5. Partecipazione a reti. Convenzioni sottoscritte

Al fine di migliorare l'insieme delle attività didattiche e dei servizi che compongono l'offerta formativa,

l'Istituto "Torricelli" ha sottoscritto i seguenti accordi di rete:

- "CLIL", con tutte le istituzioni scolastiche della provincia, allo scopo di preparare la didattica in lingua straniera di materie non linguistiche;
- "Sicurscuola", con tutte le istituzioni scolastiche della provincia, al fine di garantire la sicurezza di tutti coloro che operano nella scuola (allievi, genitori e personale). Scuola-capofila è l'Istituto Tecnico del Settore Economico "Mattiussi" di Pordenone;
- "LIBRA", con vari istituti scolastici del territorio, finalizzato al contrasto della dispersione scolastica e all'orientamento. Scuola-capofila è l'Istituto di Istruzione Superiore "Tagliamento" di Spilimbergo;
- "Rete filosofia", con vari Licei delle regione, per promuovere lo studio delle discipline umanistiche in generale e della filosofia in particolare; scuola capofila è il Liceo Scientifico "Marinelli" di Udine

Sono state inoltre sottoscritte convenzioni con i seguenti enti:

- Università di Udine, per attività di tirocinio nell'ambito dei percorsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità;
- Centro di Servizi per il Volontariato del Friuli Venezia Giulia, per la promozione del volontariato tra gli studenti;

- Liceo Scientifico “Grigoletti” di Pordenone, per ESABAC, diploma binazionale italo-francese;
- Fondazione “Opera Sacra Famiglia” di Pordenone, per corsi vari;
- Piscina di Maniago, per effettuare corsi di nuoto,
- Comune di Maniago, per poter svolgere una parte delle lezioni di scienze motorie e sportive nel locale palazzetto dello sport;
- ARSAP – Impresa Sociale di Pordenone, che prevede la concessione dei locali dell’Istituto per attività di formazione;
- Protezione Civile regionale, per campo – scuola di orientamento al volontariato di protezione civile;
- Associazione Filarmonica Maniago, per l’organizzazione di laboratori musicali.

6. Esperti esterni

La scuola si avvale di:

- a) un RSPP esterno;
- b) un medico competente;
- c) un consulente per i servizi informatici;
- d) un consulente per il Sistema Gestione Qualità.

7. Sitografia

Sito dell’Istituto:

www.torricellimaniago.gov.it

Il Sistema Gestione Qualità:

<http://www.torricellimaniago.gov.it/certificazione-di-qualita>

Il Bilancio Sociale (edizione ottobre 2014):

http://www.torricellimaniago.gov.it/old_site/bilanciosociale.html

Il Piano dell’offerta Formativa 2015/2016:

<http://www.torricellimaniago.gov.it/pof>